

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2025/2026

(Approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 12 maggio 2026)

Classe 5^N

ISTITUTI TECNICI Settore TECNOLOGICO
Indirizzo Sistema Moda
Articolazione Tessile Abbigliamento e Moda

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Napolitano

PREMESSA	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.4
PARTE PRIMA	
L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI	
L'Istituto	pag. 4
Il PECUP	pag. 5
Quadro orario	pag. 6
PARTE SECONDA	
LA CLASSE	
I docenti della classe	pag. 7
Obiettivi generali	pag. 8
Gli/le alunni/e	pag. 10
Caratterizzazione del gruppo classe	pag. 11
PARTE TERZA	
IL PERCORSO FORMATIVO	
Metodologie didattiche	pag. 12
Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione	pag. 13
Formazione scuola lavoro	pag. 14
Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2023/24, 2024/25 e 2025/26)	pag. 18
Attività, percorsi e progetti sviluppati in maniera interdisciplinare	pag. 22
Curriculum dello studente	pag.22
PARTE QUARTA	
LE DISCIPLINE	
Italiano	pag. 23
Storia	pag. 27
Inglese	pag. 30
Matematica	pag. 35
Economia e marketing delle aziende della moda	pag. 38
Chimica applicata	pag. 41
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti della moda	pag. 47
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi della moda	pag. 54
Scienze motorie e sportive	pag. 58
IRC	pag. 62
PARTE QUINTA	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	
Criteri generali	pag. 63
Modalità di verifica	pag. 63
Criteri di valutazione	pag. 63
PARTE SESTA	
PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITA'	
I Prova	pag. 64
II Prova	pag. 80
Prove Invalsi	pag. 96

Colloquio	pag. 96
Bisogni Educativi Speciali	pag. 96
PARTE SETTIMA	
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI	pag. 97
ALLEGATI	
Allegato 1 – Griglie di Valutazione	
Allegato 2 – Documentazione riservata	

PREMESSA

Normativa di riferimento

Si riportano di seguito i link alla normativa di riferimento per gli esami di maturità 2025/26:

[DLGS 62/2017](#) (aggiornato dalla L. 150/2024)

[D.M. 319/2015](#) - Costituzione Aree disciplinari

[D.M. 769/2018](#) - Quadri di riferimento I prova e II prova Tecnici

[D.M. 1095/2019](#) - Integrazione Quadri di Riferimento - I prova

[D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026](#) - individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/26

[D.M. n. 28 del 18 febbraio 2026](#) - individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell'esame di maturità

[O.M. n. 54 del 26 marzo 2026](#) – ordinanza ministeriale Esami di maturità a.s. 2025/26

1. L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI

1.1. L'Istituto "E. Santoni"

L'Istituto d'Istruzione Superiore E. Santoni di Pisa è nato il 1° settembre 1999 dalla fusione di due scuole superiori della città: l'Istituto Tecnico per Geometri E. Santoni e l'Istituto Tecnico per Attività Sociali C. Gambacorti. L'attività dell'istituto si svolge attualmente su due sedi: la sede centrale in Largo Concetto Marchesi, 12 e la sede distaccata in via Possenti, 20. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia dalla stazione dei treni sia da quella centrale degli autobus.

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato la sua offerta formativa a altri indirizzi e, oltre che nell'istruzione, opera anche nell'ambito della cosiddetta IeFP, ovvero "Istruzione e Formazione Professionale", di competenza regionale, e costituisce un punto di riferimento importante dell'area pisana per questi corsi di studio.

Il sito web istituzionale della scuola è www.e-santoni.edu.it.

La scuola rappresenta un luogo di incontro delle molteplici diversità presenti nella nostra area e si pone come punto di riferimento nel territorio per la modulazione di diverse strategie inclusive.

L'istituto pone al centro dei suoi obiettivi la formazione di nuove generazioni di cittadini capaci di intervenire attivamente nei propri contesti di riferimento e nella società, con i suoi indirizzi di studio: Costruzioni, Ambiente e Territorio, attraverso la gestione consapevole delle risorse dell'ambiente e del territorio;

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (articolarzioni Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Viticoltura e Enologia), praticando i principi dello sviluppo bio-sostenibile e consapevole;

Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Biotecnologie sanitarie), partecipando allo sviluppo delle biotecnologie per il miglioramento della qualità della vita in ambito sanitario;

Sistema Moda (articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda), creando e progettando tessuti sostenibili e modelli capaci di adattarsi a tutte le richieste di autenticità e vestibilità per piacere e piacersi con stile italiano espressione di personalità;

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, promuovendo lo "star bene" nel rispetto della persona attraverso processi consapevoli di assistenza sociale e sanitaria;

Operatore del Benessere, sviluppando le tecniche psicologiche che attraverso le cure estetiche di qualità possano migliorare anche negli altri il rispetto e l'autostima del sé.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, gli/le alunni/e più deboli e svantaggiati e con bisogni educativi speciali. Malgrado problemi logistici e strutturali e spazi talvolta non sufficientemente adeguati, la

scuola ha organizzato la gestione dei propri ambienti di apprendimento in modo tale da favorire la socializzazione e la vita di relazione, ovvero ponendo attenzione all'aspetto sociale del processo di apprendimento, per il perseguimento del successo formativo. Ha posto la relazione al centro di qualsiasi attività, dando valore al bagaglio culturale pregresso delle studentesse e degli studenti, al loro vissuto personale, alle loro esigenze di adolescenti che si aprono al mondo e lo esplorano sapendosi orientare grazie agli strumenti disciplinari e metodologici acquisiti. Maggiore documentazione è reperibile nel [PTOF dell'Istituto](#).

1.2. Profilo Educativo Culturale e Professionale in uscita

Il profilo di uscita per l'indirizzo Sistema Moda, articolazione Tessile, abbigliamento e moda, prevede delle competenze comuni a tutti gli indirizzi tecnici (settore tecnologico) e competenze specifiche.

Le competenze comuni si possono sintetizzare come segue:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Per le competenze specifiche, nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda. In particolare, competenze specifiche di indirizzo sono:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione;
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità;

- progettare collezioni moda;
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

1.3. Quadro orario Sistema Moda- Tessile, abbigliamento e moda

Aree disciplinari:

Area linguistico-storico-letteraria

Area scientifico-economico-tecnologica

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA		1			
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI	4	4	3+1	3+1	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3 (1)	3 (1)			
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3 (2)	3 (2)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
CHIMICA APPLICATA			3	3	3
ECONOMIA E MARKETING			2	3	3
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E IND. PRODOTTI MODA			6	6	6
TECN. DEI MATERIALI E DEI PROC. PROD. MODA			5	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA *					
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	33	32	32	32

* Dall'a.s. 2020/21 (cfr. L. 92/2019)

Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio in compresenza con Itp

2. LA CLASSE

2.1. I/Le docenti della classe (in grassetto i membri della commissione d'esame)

Mogetta Catia (coord)	Matematica
Tommasi Rosa	Lingua e letteratura italiana Storia
Raglianti Valeria	Lingua inglese
Selleri Paola	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti della moda
Sagarese Valentina	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti della moda
Sagarese Valentina	Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi ed organizzativi della moda
Sainati Elena	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti della moda (ITP) Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi ed organizzativi della moda (ITP)
Koci Ina	Economia e marketing delle aziende della moda
Balducci Susanna	Scienze motorie e sportive
Sereni Andrea	I.R.C.

2.2. Prospetto continuità didattica della classe nel Triennio

	III	IV	V
ITALIANO	Innocenti	Innocenti	Tommasi
STORIA	Innocenti	Innocenti	Tommasi
IDEAZ. PROG. E IND. PROD. MODA	Di Gregorio/ Bartoli	Doveri /Bartoli / Diodati	Sagarese /Sainati
TECNOLOGIA DEI MAT. E DEI PROC. PROD.E ORGANIZZ. DELLA MODA	Di Gregorio / Bartoli	Cerieggi /Bartoli / Diodati	Sagarese /Sainati
CHIMICA APPL. E NOBIL. PROD. MODA	Selleri	Selleri	Selleri
MATEMATICA E COMPLEMENTI	Mogetta	Grima/Pistelli	Mogetta
INGLESE	Cattermole	Raglianti	Raglianti
ECONOMIA E MARKETING AZ. MODA	Misca	Santoro	Koci

SCIENZE MOTORIE	Balducci	Balducci	Balducci
RELIGIONE	Sereni	Sereni	Sereni

2.3. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel [PTOF di Istituto](#) (p. 38).

2.3.1. Competenze e obiettivi trasversali programmati dal Consiglio di Classe

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e della ricerca didattica dei dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti.

2.3.1. Competenze e obiettivi trasversali programmati dal Consiglio di Classe

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e della ricerca didattica dei dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti.

2.3.2. Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi relazionali e comportamentali con relative competenze:

- Acquisire senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica e dei suoi impegni.
- Rispettare il regolamento d'Istituto.
- Acquisire consapevolezza delle proprie risorse per poter stabilire un rapporto sereno con sé stessi, con gli altri, con il mondo esterno.
- Sviluppare e mantenere soddisfacenti rapporti con il gruppo classe e con i docenti abituandosi a collaborare costruttivamente.
- Saper riflettere sulle esperienze positive e negative al fine di evitare insicurezze e scoraggiamenti.
- Mostrare autocontrollo e adottare un comportamento responsabile nei diversi momenti della vita scolastica, in classe e durante la partecipazione ad attività extracurricolari quali spettacoli, gite, viaggi di istruzione, scambi con l'estero, ecc...
- Essere in grado di offrire apporti personali e costruttivi al lavoro didattico, cooperando al miglioramento del clima di lavoro e contribuendo alla crescita delle motivazioni allo studio.
- Riuscire ad esporre le difficoltà proprie e degli altri con modalità costruttive.
- Proporre attività che rinforzino comportamenti sociali positivi verso persone o cose
- Organizzare attività che rinforzino comportamenti sociali positivi verso persone e cose anche extrascolastiche.

2.3.3. Competenze e Obiettivi cognitivi

A questi obiettivi fanno riferimento gli obiettivi specifici delle discipline formulati dai docenti nelle programmazioni educativo-didattiche personali (Cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, in «Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea», 189/1, 04/06/2018).

La corrispondenza tra le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/07 allegato 2) e le competenze chiave UE per l’apprendimento permanente è disponibile a questo link:

https://docs.google.com/document/d/1_8DXGFC-1vZirGxMOYUdj0OJC81IAvBM/edit?usp=sharing&oid=101715067647639648745&rtpof=true&sd=true

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI EDUCATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Impegnarsi a migliorare partecipare responsabilmente alle attività scolastiche mostrare autocontrollo	Potenziare la capacità di osservazione del reale Organizzare il proprio lavoro autonomamente Fare domande opportune e pertinenti Gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Saper rispettare i tempi e curare la forma della conversazione	Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti differenti Esprimersi in lingua inglese a livello intermedio (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi, operativi e per produrre testi in relazione agli scopi comunicativi Utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
COMPETENZA IN DI MATERIA CITTADINANZA	Interagire in gruppo imparando ad accettare e a confrontarsi con la diversità e a gestire la eventuale conflittualità.	Avere cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Essere consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>		<p>Usare metodi adeguati di consultazione Saper organizzare le informazioni Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi Comprendere e rispettare il modo in cui le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite altre forme culturali.</p>
<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>		<p>Saper raccogliere dati adeguati allo scopo. Usare e produrre adeguata documentazione. Saper programmare e organizzare in modo adeguato i tempi e le risorse del proprio lavoro. Saper produrre idee e progetti creativi. Essere in grado di assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti</p>
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA</p>	<p>Iniziare ad affrontare situazioni problematiche.</p>	<p>Iniziare ad individuare, raccogliere e valutare dati e fonti. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p>
<p>COMPETENZA DIGITALE</p>		<p>Utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usare con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.</p>

2.4. Gli alunni della classe

Elenco alunni	Anno di inserimento nel gruppo classe
1. OMISSIS	OMISSIS
2. OMISSIS	OMISSIS
3. OMISSIS	OMISSIS

4.	OMISSIS	OMISSIS
5.	OMISSIS	OMISSIS
6.	OMISSIS	OMISSIS
7.	OMISSIS	OMISSIS
8.	OMISSIS	OMISSIS

2.5. Caratterizzazione del gruppo classe

OMISSIS

3. IL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Le metodologie didattiche

Il Consiglio ha adottato le seguenti strategie metodologiche comuni, tese al conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati.

- ciascun/a docente ha perseguito gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- le singole programmazioni in classe si sono sviluppate in modo coerente con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari;
- si è costruita una verticalità didattica entro cui è stato seguito e potenziato il processo formativo degli studenti e delle studentesse;
- sono stati coinvolti nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola ed è stata promossa la cultura della collaborazione e della condivisione;
- nell'organizzazione delle lezioni sono state utilizzati diversi linguaggi comunicativi;
- in alcuni momenti la didattica è stata organizzata attraverso attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning;
- sono state fornite, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- si è cercato di rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- i contenuti disciplinari sono stati proposti in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti.

Il Consiglio ha inoltre concordato nella programmazione congiunta (in corsivo sono riportate le corrispondenti competenze di cittadinanza correlate) le seguenti strategie:

- a) curare il miglioramento delle capacità espressive in forma scritta o grafica, abituando all'uso di un linguaggio specifico e corretto (*Competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica*);
- b) curare lo sviluppo della capacità di esposizione ordinata e corretta delle proprie idee e educare al rispetto di quelle altrui (*Competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica; Competenza in materia di cittadinanza*);
- c) sviluppare la capacità di analisi delle informazioni, stimolando alla continua verifica dell'attendibilità delle fonti (*Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*);
- d) favorire il lavoro di gruppo e proporre metodologie di didattica laboratoriale; (*Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*);
- e) educare alla diversità, al rispetto delle opinioni e della sensibilità degli altri (*Competenza in materia di cittadinanza*);
- f) educare al rispetto delle regole comuni (*Competenza imprenditoriale*);
- g) educare all'osservazione dei fenomeni da diversi punti di vista favorendo attività pluridisciplinari (*Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*);
- h) soffermarsi sull'interpretazione di fatti e fenomeni della vita quotidiana sulla base delle conoscenze e delle abilità disciplinari (*Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*);
- i) sviluppare la capacità di documentare, custodire e presentare il lavoro svolto (*Competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*).

3.2. Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione

Nel corso del quinquennio sono state proposte numerose attività didattiche integrative atte a consolidare conoscenze, sviluppare competenze cognitive e trasversali declinate secondo lo stile cognitivo dei singoli alunni e, non ultimo, si è cercato di instaurare un intreccio educativo tra il mondo della scuola, dell'università e/o del lavoro.

Tali attività sono di seguito riportate:

Corsi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto nel corso del triennio:

- Corsi di recupero alla fine del primo e del secondo quadrimestre
- Sportelli di supporto didattico disciplinare (progetto Scuola Aperta)
- Corso di inglese per la certificazione linguistica Cambridge B1/B2
- Attività di recupero in itinere nelle singole discipline

Partecipazione a progetti, attività e lezioni fuori sede nell'ambito della programmazione del CdC:
a.s. 2025/26

- Bright night, la notte dei ricercatori
- Iniziative regionali per la giornata mondiale dell'HIV/AIDS
- Partecipazione alla Giornata della solidarietà
- *Avis, la cultura del dono. Educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attività di volontariato*
- Unistem day 2026
- STARDust: La meraviglia della scienza con lo sguardo e le parole delle donne”
- Visita al Museo del tessuto di Prato
- Visita alla XV Florence Biennale
- Visita aziendale al Gucci ArtLab di Scandicci

a.s. 2024/25

- 243: Sbraniamo la guerra!
- La Storia alla SNS – letture della Scuola Normale Superiore di Pisa
- Avis, la cultura del dono. Educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attività di volontariato
- La settimana scientifica
- Partecipazione alla Giornata della solidarietà
- Orientamento in entrata: Open Day
- Uscita didattica a Roma
- Visita alla mostra Hokusai a Palazzo Blu

a.s. 2023/24

- Percorso erbe officinali presso l'Orto Botanico di Pisa
- Visita alla mostra “Le avanguardie” a Palazzo Blu
- Percorso di educazione civica: “Anche ad essere si impara”
- Partecipazione alla Settimana scientifica di istituto
- Attività laboratoriali per open day e orientamento in entrata
- Viaggio di istruzione a Napoli

3.3. Formazione scuola lavoro (ex PCTO)

Con il Decreto Legge 127/2025 (art. 1, comma 6), i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati sostituiti dalla Formazione Scuola Lavoro (FSL), che a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 è attuata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Tale denominazione non modifica l'assetto principale di tali percorsi.

Per i nostri indirizzi, le ore di FSL sono:

- per il triennio degli indirizzi tecnici: 150 ore
- per il triennio dell'indirizzo professionale: 210 ore

Obiettivi fondamentali di questi percorsi sono le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri
- capacità di risoluzione di problemi
- creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza
- capacità di individuare le forme di orientamento

Tali competenze sono importanti per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparando studenti e studentesse alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. In chiave europea gli obiettivi e i relativi risultati di apprendimento si collegano, quindi, anche ad esperienze al di fuori del mondo della scuola attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà. Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale. A ulteriore conferma dell'importanza didattica e orientativa della FSL, le attività sono state inserite a pieno titolo all'interno dei percorsi orientativi di almeno 30 ore previsti dal DM n°328 del 22/12/22 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4- Componente 1- del piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le finalità generali delle attività sono:

- Favorire un efficace orientamento;
- Sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale competenze di cittadinanza;
- Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale.

Di seguito i percorsi svolti dagli studenti e dalle studentesse nel triennio:

IL PERCORSO TRIENNALE DI FSL (ex PCTO)

➤ A.S. 2023/2024

- Stage presso aziende del settore moda e negozi di abbigliamento (32 ore per alunno/a)
- Corso base sulla Sicurezza (4 ore)

- Corso specifico sulla Sicurezza (8 ore)
- La Settimana Scientifica (massimo 20 ore, alcuni)
- Laboratorio Unipi Orienta presso il Museo di S. Matteo
- Seminario “La chimica nei beni culturali” Prof. Modugno (Unipi) (2 ore)
- Parole che formano il pensiero (25 ore)
- Letture su Calvino (2 ore)
- Simulazione azienda formativa “Slay Fashion” (18 ore)
- Uscita didattica laboratoriale” Chimica tra naturale e sintetico”, presso la Fondazione Golinelli (4 ore)

➤ **A.S. 2024/2025**

- Partecipazione agli Stage presso il Dipartimento di Chimica e Chimica industriale dell’Università di Pisa
- Stage presso l’azienda artigianale “Laura De Cesare” (un’alunna)
- Orientamento in entrata: Open day (alcuni)
- La Settimana Scientifica (15 ore, alcuni)
- 243: Sbraniamo la guerra! (con Letture alla Scuola Normale Superiore) (max 12 ore)
- La Storia alla SNS (PW in collaborazione con Scuola Normale Superiore)
- Open day Laboratori Modartech- Pontedera
- Visita aziendale azienda Giuntini Gruppo Florence
- Visita ad un laboratorio di restauro di dipinti e tessuti a Firenze
- Visita presso il Museo degli Argenti a Palazzo Pitti (Firenze)
- Progetto AVIS

➤ **A.S. 2025/2026**

- UnipiOrienta (10 ore)
- Progetto Avis: La cultura del dono (2 ore)
- Incontro al Centro per l'Impiego di Pisa (2 ore)
- La Giornata sulla solidarietà (Ciardelli ONLUS) (5 ore)
- Partecipazione all’evento Bright – la notte dei ricercatori, presso il DCCI dell’Università di Pisa
- "STARDust - La meraviglia della scienza con lo sguardo e le parole delle donne” (UNIPI)" (2 ore)
- Incontro di orientamento con l’Ordine delle Professioni Sanitarie di Livorno, Pisa e Grosseto (2 ore)
- Visita alla XV Florence Biennale (5 ore)
- Visita al Museo del Tessuto di Prato (5 ore)
- Visita aziendale Gucci ArtLab a Scandicci (5 ore)
- Orientamento LABA Firenze e open day (alcuni) (1+ 2 ore)
- Attività di restituzione del percorso di PCTO relativo all’anno scolastico precedente

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FSL

COMPETENZE TRASVERSALI	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Capacità di relazione				
Capacità di <i>problem solving</i>				
Capacità di comunicazione				
Capacità di organizzare il proprio lavoro				
Capacità di gestire del tempo				
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/ di lavoro				
Attitudine al lavoro di gruppo				
Spirito di iniziativa				
Capacità nella flessibilità				
Capacità nella visione di insieme				

LIVELLO DI COMPETENZA

1- Iniziale

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia

2- Base

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato

3- Intermedio

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale

4- Avanzato

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L. 145/2019, il monte ore complessivo di FSL previsto per gli istituti tecnici è di ore 150; per gli istituti professionali è di 210.

LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dei PCTO, poi FSL, le restituzioni fatte dagli studenti e dalle studentesse, valutando in generale le ricadute sulla formazione delle alunne e degli alunni in termini di competenze trasversali e professionali è possibile indicare le competenze raggiunte così come sintetizzato dalla sottostante tabella.

COMPETENZE				
TRASVERSALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato
TECNICO-PROFESSIONALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLO DI COMPETENZA	
1- Iniziale	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
2- Base	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- Intermedio	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
4- Avanzato	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

3.4. Attività, percorsi, progetti svolti nel triennio nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026)

L'aggiornamento del Curricolo per l'Educazione civica per il secondo triennio è stato approvato nel'a.s. 2024/2025 in coerenza con quanto stabilito dalla L. 92/2019 e dalle LLGG allegate al DM 183/2024. Il curriculum di istituto prevede non meno di 33 ore annue (art. 2, comma 3 92/2019). I percorsi progettati sono inseriti nella programmazione dei consigli di classe. È prevista inoltre la possibilità di avvalersi, per la costruzione del curriculum di classe, di progetti e di esperti esterni. Il curriculum di Istituto è consultabile sul sito al link:

https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2026/04/CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-2026_Nuove-Linee-Guida.pdf

All'interno di questo quadro di riferimento, il CdC segnala una serie di progetti sviluppati nel Triennio che possono essere considerati identificativi all'interno del più vasto percorso di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica portato avanti dall'intero consiglio di classe per tutto il corso del quinquennio.

➤ **A.S. 2023/2024**

- Cittadini del mondo: globale e (') locale
- Dalle regole in palestra al regolamento d'istituto
- Guerra, pace e il Cavaliere inesistente: il racconto della propria vita come atto di orientamento nel mondo
- Add your voice, the environment
- La chimica nella scienza della conservazione dei beni culturali
- Le parole formano il pensiero. Modi di dire sessisti nel linguaggio sociale
- Educazione alla salute
- Risorse umane e sostenibilità sociale

➤ **A.S. 2024/2025**

- Il concetto di "genocidio" e la legittimità di uso della parola: punto di vista letterario, storico e giuridico
- 243: Sbraniamo la guerra! in collaborazione con Scuola Normale Superiore (Pisa) e Internet Festival
- La Storia alla SNS, in collaborazione con Scuola Normale Superiore (Pisa)
- Il rastrellamento del ghetto di Roma del 16 ottobre 1943
- Gestire la comunicazione formale e informale nell'era smart
- Che cosa sai della Shoah? I misconcetti legati all'uso pubblico della memoria e del calendario civile
- Avis, la cultura del dono. Educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attività di volontariato
- Digital citizenship. Personal data and Criteria to evaluate digital news
- Che cos'è l'Agenda 2030
- La sostenibilità nella moda

➤ **A.S. 2025/2026**

Area Costituzione:

- Religione e diritti umani

- Racconti femminili dalla Shoah
- Being a Responsible Citizen
- AVIS, la cultura del dono: la donazione di sangue

Area Cittadinanza digitale:

- Algoritmica. L'etica degli algoritmi
- Etica della comunicazione digitale
- Digital citizenship. Personal data and Criteria to evaluate digital news

Area Sviluppo economico e sostenibilità

- La sostenibilità nella moda: riuso e recupero da materiali di scarto.
- Vestirsi meglio per sentirsi bene
- Il Tie-Dye tra sostenibilità, espressione culturale e cittadinanza attiva

Il percorso del quinto anno

Il percorso di 44 ore di Educazione Civica svolto dalla classe Quinta N nell'anno scolastico in corso è stato strutturato come un itinerario multidisciplinare volto a promuovere la formazione di cittadine e cittadini consapevoli, attivi e responsabili. Attraverso il contributo di diverse discipline, gli obiettivi generali si sono articolati attorno a tre macro-aree di competenza previste dalle linee guida ministeriali: la Costituzione, la Cittadinanza Digitale e lo Sviluppo Sostenibile.

Nello specifico, il percorso ha mirato a:

- consolidare la coscienza civile e sociale, approfondendo il valore del pluralismo, del dialogo e della solidarietà come fondamenti della convivenza democratica.
- promuovere una cittadinanza digitale critica, rendendo le studentesse e gli studenti capaci di navigare consapevolmente nell'era dell'Intelligenza Artificiale, comprendendone le implicazioni etiche (Algoritmica), la tutela della privacy e l'importanza del fact-checking.
- sviluppare la responsabilità ambientale e professionale, legando le competenze tecniche del settore tessile e moda a pratiche di economia circolare, riuso e consapevolezza dell'impatto etico e ambientale della produzione.

L'articolazione dei sotto-percorsi ha permesso di declinare questi obiettivi in contesti concreti:

1. *Area Costituzione e Diritti*: focus sulla libertà religiosa, sulla memoria storica attraverso le testimonianze della Shoah e sulla cultura del dono come impegno civile (AVIS).
2. *Area Cittadinanza Digitale*: analisi delle sfide poste dall'IA, criteri di valutazione delle notizie online e definizione di codici etici digitali applicati al marketing della moda.
3. *Area Sviluppo Sostenibile e Identità*: valorizzazione della sostenibilità nel settore moda attraverso il recupero creativo di capi (Tie-Dye) e riflessione critica sull'abbigliamento come linguaggio e mezzo di comunicazione sociale.

Dal punto di vista metodologico, il percorso ha privilegiato strategie partecipative e inclusive — quali il *cooperative learning*, la *flipped classroom* e la didattica laboratoriale — volte a stimolare il pensiero critico, la capacità di problem solving e l'uso consapevole degli strumenti digitali.

Valutazione e tipologia di verifica

La valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva nei lavori di gruppo e nelle discussioni svolte in classe e della qualità, della chiarezza e dell'accuratezza della presentazione dell'elaborato finale di ciascun gruppo. Si è inoltre valutata la chiarezza espositiva.

Sono state effettuate per alcune materie:

- Prove strutturate per la valutazione della conoscenza e comprensione dei contenuti.
- Prove semi-strutturate per valutare anche le capacità di analisi e sintesi.

- Presentazioni orali di elaborati multimediali realizzati dagli studenti e dalle studentesse in piccoli gruppi.
- Colloqui individuali per rivelare altre abilità, quali l'organizzazione della risposta aperta e le capacità espressive e di collegamento, non rilevabili con le prove precedenti. Valutazione di tipo educativo con verifiche orali e scritte.

Di seguito sono riportate le attività svolte all'interno delle singole discipline:

Religione -Prof. Andrea Sereni (1 ora)

Area Costituzione - **Religione e diritti umani** . Gli studenti hanno preso in riferimento gli articoli della costituzione che regolano la libertà religiosa e hanno colto il valore del pluralismo e del dialogo

Lingua e letteratura italiana- Storia – prof.ssa Rosa Tommasi (6 ore)

Area Costituzione: **Racconti femminili dalla Shoah**. Lavoro di gruppo su sei racconti tratti dal libro “Il fumo di Birkenau” di Liana Millu. Produzione scritta, confronto e riflessione con la classe.

Matematica- Prof.ssa Catia Mogetta (6 ore)

Area Cittadinanza digitale: **Algoetica. L'etica degli algoritmi**

Attività svolte: Introduzione al concetto di algoetica: lettura e commento di articoli che riguardano i problemi etici legati all'uso dell'intelligenza artificiale, visione di un video TED-x e relativa discussione guidata.

Lavoro in gruppi: focus sul case study del riconoscimento facciale attraverso applicativi di IA da quattro diversi punti di vista (sviluppatori di IA, cittadini, autorità governative, esperti di etica e legislatori). Lettura di articoli forniti dalla docente e ricerca di materiale collegato.

Lavoro in gruppi a casa: preparazione di una presentazione, anche attraverso applicativi che fanno uso di IA

Presentazione degli elaborati e discussione in classe

Obiettivi minimi

- Saper definire, anche con parole semplici, l'algoetica come l'applicazione dell'etica agli algoritmi.
- Riconoscere l'esistenza di possibili discriminazioni (bias) nell'uso dell'IA, come quelle legate al genere o al riconoscimento facciale.
- Identificare l'AI Act come il regolamento dell'Unione Europea creato per rendere l'IA sicura e rispettosa dei diritti umani.
- Riflettere su come l'IA influenzi la propria vita, ad esempio attraverso l'uso dei social media o dello sblocco facciale dello smartphone.
- Saper utilizzare strumenti digitali, anche di IA, per creare presentazioni

Lingua inglese- prof.ssa Valeria Raglianti (2 ore)

Area: Cittadinanza digitale - **Digital citizenship. Personal data and Criteria to evaluate digital news**

Obiettivi:

- Riconoscere l'importanza della privacy e della sicurezza dei dati personali online
- Sviluppare criteri per valutare l'affidabilità delle notizie digitali (fact-checking)
- Comprendere le conseguenze dell'uso irresponsabile dei social media
- Migliorare le competenze digitali per una cittadinanza attiva e responsabile

Area: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà- ***Being a Responsible Citizen*** (7 ore)

Obiettivi:

- Comprendere i diritti e i doveri dei cittadini secondo la Costituzione italiana
- Riconoscere l'importanza della legalità e della responsabilità individuale nella società
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e partecipazione responsabile
- Riflettere sul ruolo dell'individuo nella promozione della giustizia sociale e della solidarietà

Metodologie: Sono state privilegiate lezioni interattive basate sull'approccio comunicativo; gli studenti sono stati invitati a porsi e a fare domande, a formulare ipotesi e a condividere le proprie riflessioni con il resto della classe.

Scienze motorie e sportive- prof.ssa Susanna Balducci (3 ore)

Area: Costituzione - ***Educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attività di volontariato.***

Percorso svolto: AVIS, la cultura del dono: la donazione di sangue.

Competenze: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.

Conoscenze: conoscere l'associazione di volontariato AVIS e le sue finalità; sapere come si diventa donatori di sangue.

Abilità: scelte di vita: sapersi comportare in maniera solidale nei confronti dei soggetti che necessitano di attenzione e cura.

Attività: Dopo l'incontro preliminare di 1 ora con un volontario dell'AVIS, che ha spiegato "perché" e "come" donare, un gruppo di alunni/e (su base volontaria) ha deciso di effettuare la prima donazione, suddivisa in un primo accesso (detta anche donazione differita) per verificare l'idoneità del soggetto, seguita poi dalla donazione vera e propria.

Le studentesse e gli studenti che non hanno scelto il percorso della donazione hanno approfondito la conoscenza dell'AVIS attraverso l'esplorazione di vari siti dedicati.

Obiettivi minimi: conoscere l'associazione di volontariato AVIS e le sue finalità; sapere come si diventa donatori di sangue.

Ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto moda- prof.ssa Valentina Sagarese- (6 ore)

Area: Sviluppo economico e sostenibilità: ***Il Tie-Dye tra sostenibilità, espressione culturale e cittadinanza attiva***

L'attività, che ha avuto come tema il *tie-dye*, una tecnica di tintura dei tessuti che unisce creatività, storia e sostenibilità, ha rappresentato un'occasione per riflettere sul valore del "fare consapevole" nel settore moda, collegando le competenze tecniche con i principi della cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi formativi

- Promuovere la consapevolezza ambientale nel settore tessile.
- Comprendere l'impatto della fast fashion e valorizzare pratiche alternative.
- Sviluppare competenze creative e manuali attraverso il riuso dei capi.
- Conoscere il valore culturale e storico delle tecniche artigianali.
- Favorire il lavoro collaborativo e il rispetto delle regole nei laboratori.

Le studentesse hanno approfondito la storia del tie-dye, dalle sue origini antiche in diverse culture (India, Giappone, Africa) fino alla sua diffusione nella cultura contemporanea, in particolare negli anni '60 e '70 come simbolo di libertà ed espressione individuale. Successivamente, il lavoro si è concentrato sull'aspetto pratico: recupero di capi usati o tessuti inutilizzati, attraverso la progettazione

dei motivi decorativi, l'applicazione delle tecniche di piegatura e legatura, l'utilizzo di coloranti (con attenzione alla sicurezza e all'impatto ambientale) e l'osservazione e valutazione dei risultati ottenuti.

Competenze di educazione civica sviluppate

- Sostenibilità ambientale: comprensione del ciclo di vita dei prodotti tessili e delle alternative ecologiche.
- Cittadinanza attiva: partecipazione responsabile alle attività e collaborazione nel gruppo classe.
- Consapevolezza culturale: valorizzazione delle tradizioni artistiche e artigianali.
- Responsabilità personale: rispetto delle norme di sicurezza e gestione dei materiali

Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi della moda - prof.ssa Elena Sainati (2 ore)

Area: Sviluppo economico e sostenibilità - **Vestirsi meglio per sentirsi bene**

- Approfondimento etico: Discussione sulla psicologia della moda e sulla consapevolezza della percezione del proprio aspetto e come valorizzarlo; tenendo presente le criticità di un mondo che non può più permettersi il Fast Fashion e le sue conseguenze;
- focus psicologico: Il vestito come "seconda pelle" e interfaccia sociale:
- attività finale: Dibattito critico (metodologia del *Debate*) in cui le studentesse si sono confrontate sugli aspetti psicologici del vestirsi bene per sentirsi meglio.

Economia e Marketing delle Aziende della Moda- prof.ssa Ina Koci (8 ore)

Area Cittadinanza digitale- **Etica della comunicazione digitale.**

Le studentesse hanno svolto un'attività sul tema dell'etica nella comunicazione digitale, progettando in gruppo un brand moda oppure analizzando un brand già esistente e realizzando un Codice Etico Digitale. Il lavoro ha affrontato aspetti di web marketing, uso dei social, gestione dei dati personali e responsabilità nella comunicazione online.

Obiettivi: esercitare principi della cittadinanza digitale, attraverso l'esercizio della consapevolezza del proprio ruolo all'interno delle comunità sociali, virtuali e reali.

Metodologie utilizzate: lezione frontale partecipata, utilizzo di slide preparate dalla docente, lavoro di gruppo, attività di brainstorming.

Modalità di valutazione: valutazione di elaborati digitali con presentazioni in formato multimediale secondo i criteri e le indicazioni previsti dal PTOF.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

Chimica applicata e nobilitazione del prodotto moda – prof.ssa Paola Selleri (3 ore)

Area: Sviluppo economico e sostenibilità: **-La sostenibilità nella moda:** riuso e recupero da materiali di scarto. Esempio di recupero di coloranti da tessuti usati (jeans) e riflessione sul reale impatto ambientale.

3.5. Tematiche e progetti sviluppati in maniera interdisciplinare

➤ A.S. 2023/2024

- *Cittadini del mondo: globale e(‘) locale:* approfondimento a carattere storico-geopolitico sul conflitto medio-orientale, dalle origini ottocentesche dello stato-nazione al 1948
- *Le parole formano il pensiero. Modi di dire sessisti nel linguaggio sociale:* contestualizzazione per tappe fondamentali del cammino dei diritti femminili del Novecento, con particolare riguardo al caso italiano; riconoscimento degli elementi

minimi di sessismo nella comunicazione propagandistica e pubblicitaria e nella comunicazione scritta e parlata

➤ **A.S. 2024/2025**

- *Lettere di condannati a morte della Resistenza*, in collaborazione con Scuola Normale Superiore

➤ **A.S. 2025/2026**

- *Racconti femminili dalla Shoah*. Lavoro di gruppo su sei racconti tratti dal libro “Il fumo di Birkenau” di Liana Millu.

3.6. Il Curriculum dello studente

Ai sensi della Nota Ministeriale 2790/2023 e relativi allegati (A, B, C) e della Nota Ministeriale n. 7557/2024, dall’a.s. 2023/2024 il Curriculum dello studente è stato ricompreso nella “Piattaforma Unica” e dunque nell’E-Portfolio. Questo documento rimanda alle relative sezioni per quanto concerne le informazioni ivi contenute funzionali alla preparazione del colloquio (cfr. OM 54/2026, art. 22, comma 1).

4. LE DISCIPLINE

Di seguito sono riportate in dettaglio le attività svolte nelle diverse discipline, incluso l’insegnamento di educazione civica, che ha coinvolto quasi tutti/e i/le docenti del consiglio di classe.

DISCIPLINA Lingua e letteratura italiana
Relazione finale

Prof.ssa: Rosa Tommasi

OMISSIS

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

- Presentazione dell'unità formativa
- Utilizzo di fotocopie in cui vengono focalizzati i concetti salienti
- Lezione frontale e dialogata
- Guida all'utilizzo del libro di testo
- Guida alla lettura e all'analisi dei testi
- Predisposizione di schemi e mappe per facilitare l'apprendimento
- Strategie cooperative, inclusive e metacognitive

Competenze chiave attivate

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura e orientarsi tra testi e autori fondamentali.
- Analizzare e commentare opere letterarie (prosa/versi) a livello stilistico, retorico e critico.
- Elaborare testi scritti autonomi, coerenti e coesi con ricchezza lessicale.
- Sostenere opinioni e argomentare in modo critico.
- Utilizzare strumenti digitali per la ricerca e la produzione.
- Interpretare il patrimonio artistico e culturale.
- Utilizzare gli strumenti espressivi della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti.

Materiali didattici

Ho utilizzato prevalentemente il libro di testo in classe per rendere più agevole lo studio a casa. Talvolta ho aggiunto su Classroom materiali di approfondimento e mappe concettuali. Durante l'anno sono state fornite dalla docente fotocopie con materiale aggiuntivo e di approfondimento.

Valutazione e tipologia di verifica

-VERIFICA FORMATIVA: in itinere sono state somministrate prove strutturate e semi-strutturate per controllare il processo di apprendimento, inoltre sono state effettuate interrogazioni orali e giornalieri e controlli per ciò che riguarda i compiti svolti a casa.

-VERIFICA SOMMATIVA: il controllo finale del profitto alla conclusione dei singoli moduli è stato effettuato attraverso verifiche prodotte in classe secondo le tipologie dell'esame di Stato insieme a questionari e interrogazioni orali.

Il numero minimo di verifiche previste dalla programmazione è il seguente:

- primo quadrimestre: due prove scritte e due orali.
- secondo quadrimestre: due prove scritte e due orali

Il numero di verifiche effettuato dalla docente è il seguente:

- primo quadrimestre: tre prove scritte e due orali
- secondo quadrimestre: tre prove scritte e tre orali

La valutazione ha tenuto conto anche dei seguenti criteri:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;
- interesse nel corso delle attività;
- applicazione allo studio;
- acquisizione dei contenuti disciplinari;
- competenza comunicativa;

- capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi;
- progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza;
- rispetto delle regole condivise.

Durante l'anno scolastico sono state svolte due simulazioni di prima prova nelle seguenti date: 11/03/2026 e 22/04/2026

In ogni simulazione sono state proposte tutte le tipologie testuali oggetto dell'Esame di Stato. La griglia utilizzata è la griglia deliberata in sede di dipartimento OMISSIS

Attività effettivamente svolte

Libro di testo in uso: *Ottima compagnia*, vol 2 e vol 3, Fontana, Forte, Talice, Zanichelli

Modulo 1: Alessandro Manzoni, I promessi sposi

A. Manzoni: la vita, il pensiero. La poetica di Manzoni e il suo posto nella storia della letteratura. *I promessi sposi*: la genesi e le stesure; il genere e i modelli; il narratore; la trama; l'affresco storico; i personaggi; gli spazi; i temi; la lingua.

-Lettura, analisi e commento dei seguenti brani antologizzati: “Addio, monti”; “Gertrude, la Monaca di Monza”; “l'innominato”; “la madre di Cecilia”.

Modulo 2: il Naturalismo e il Verismo

Émile Zola: pensiero e poetica.

-Da *L'Assommoir*: lettura e analisi del brano “Gervaise cede all'alcol”

-**Giovanni Verga:** la vita e le opere: il pensiero e la poetica attraverso i testi.

Da *Vita dei campi*: lettura e analisi di “Rosso Malpelo” e “La lupa” (fornita in fotocopia dalla docente).

Da *Novelle rusticane*: lettura e analisi della novella “La roba”.

I Malavoglia: titolo, trama e struttura del romanzo; sistema dei personaggi; ideologia e temi; tecniche narrative; il ricorso ai proverbi; il tempo e lo spazio. Presentazione del *Ciclo dei vinti* con lettura e analisi della Prefazione del *Ciclo dei vinti*.

Da *I Malavoglia*, lettura e analisi dei seguenti brani antologizzati: “Come le dita di una mano”, “Il naufragio della Provvidenza”, “L'addio alla casa del nespolo”, “L'addio di 'Ntoni”.

Matilde Serao:

-Da *Il paese di cuccagna*: “L'attesa dell'estrazione”.

Modulo 3: Simbolismo e Decadentismo

Il Decadentismo: definizione e temi.

Giovanni Pascoli: la vita, le opere, i grandi temi (il fanciullino, il nido, il simbolismo).

Da il saggio “*Il fanciullino*”: lettura e analisi del testo “Il poeta fanciullo”.

Myrica: composizione, struttura e titolo; i temi lo stile. Lettura e analisi delle seguenti poesie: “Il tuono”, “X Agosto”, “L’assiuolo”, “Scalpitio”, “Arano” (fornito in fotocopia dalla docente), “Novembre” (fornito in fotocopia dalla docente).

I canti di Castelvich: composizione e struttura; i temi lo stile. Lettura e analisi delle seguenti poesie: “Nebbia”, “Il gelsomino notturno”.

G. d’Annunzio: la vita e le opere; D’Annunzio prosatore: gli esordi, i romanzi dell’esteta, la fase della bontà, i romanzi del superuomo, la prosa notturna.

Il piacere: la storia, i personaggi, lo stile.

Da *Il piacere*, lettura e analisi del testo “Il ritratto di Andrea Sperelli”.

Le Laudi: composizione, struttura e temi.

Alcyone: la struttura dell’opera, i temi, lo stile. Lettura e analisi della seguente poesia: “La pioggia nel pineto”, “La sera fiesolana” (fornita in fotocopia dalla docente), “Pastori” (fornita in fotocopia dalla docente), “Nella belletta”.

Modulo 4: Le avanguardie e il Futurismo

Il futurismo: caratteri generali e temi.

Filippo Tommaso Marinetti: lettura e analisi del “*Manifesto del Futurismo*” (fornito in fotocopia dalla docente).

Modulo 5: I crepuscolari e i vociani

Guido Gozzano: lettura, analisi e commento della poesia “Le golose”.

Camillo Sbarbaro: da *Pianissimo*, lettura, analisi e commento della poesia “Taci, anima stanca di godere”.

Modulo 6: Il disagio della civiltà e il nuovo romanzo: Pirandello e Svevo

Luigi Pirandello: la vita, Pirandello e la visione del mondo e della letteratura; l’umorismo; i temi dell’opera pirandelliana (la poetica dell’umorismo, il vitalismo e la pazzia, l’io diviso, la civiltà moderna, la macchina e l’alienazione).

Da *L’Umorismo*: lettura e analisi del brano “Una dichiarazione di poetica”.

Da *Novelle per un anno*: lettura e analisi delle novelle “Il treno ha fischiato” e “Ciaula scopre la luna” (fornita in fotocopia dalla docente).

Il fu Mattia Pascal: genesi e composizione; una vicenda inverosimile (la trama, la nascita del personaggio, i temi); le tecniche narrative. Lettura e analisi dei seguenti brani: “Il cambio di treno”, “Lo strappo nel cielo di carta”, “Portare fiori sulla propria tomba”.

Da *Uno, nessuno e centomila*: trama e temi; lettura e analisi del testo “La vita non conclude”.

Il teatro (caratteri generali)

Sei personaggi in cerca d’autore: trama e analisi, lettura del passo “Abbiamo tutti dentro un mondo di cose”.

Italo Svevo: la vita, i grandi temi (la concezione della letteratura, l’autobiografia di un uomo comune, le influenze culturali), le tecniche.

La coscienza di Zeno: la struttura e la trama; i personaggi e i temi; la figura dell'inetto; Svevo e la psicoanalisi; lo stile e le strutture narrative. Lettura e analisi dei seguenti testi: “Prefazione”, “Preambolo”, “Il fumo”, “Lo schiaffo del padre”, “Il primo incontro con Guido”, “Psico-analisi”.

Modulo 7: Ungaretti e Montale

Ermetismo: accenni

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere (*L'allegria* e *Il dolore*), la poetica di Ungaretti.

L'allegria: una gestazione complessa, la struttura e i temi (la suddivisione interna dei testi, la guerra), la concezione della poesia e le soluzioni formali. Lettura e analisi delle seguenti poesie: “Veglia”, “Fratelli”, “I fiumi”, “San Martino del Carso”, “Soldati”, “Mattina”, “Girovago”, “Natale”, “Il porto sepolto”, “Sono una creatura”.

Il dolore: composizione e temi. Lettura e analisi della poesia: “Il dolore”.

Attività svolte dopo il 15 maggio:

Eugenio Montale: la vita, le opere (*Ossi di seppia*), i grandi temi (accenni).

Ossi di seppia: la genesi e la composizione, la struttura e i modelli, i temi, le forme. Lettura e analisi delle seguenti poesie: “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Non chiederci la parola”, “Cigola la carrucola del pozzo”.

-*Satura* (accenni): lettura e analisi della poesia “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.

Attività di educazione civica:

Racconti femminili dalla Shoah. Lavoro di gruppo su sei racconti tratti dal libro “*Il fumo di Birkenau*” di Liana Millu. Produzione scritta, confronto e riflessione con la classe.

DISCIPLINA Storia, cittadinanza e costituzione

Prof.ssa: Rosa Tommasi

Relazione finale

Per il profilo della classe si veda l'analoga sezione della relazione finale della disciplina Lingua e letteratura italiana.

Metodologie didattiche

- Presentazione dell'unità formativa
- Utilizzo di fotocopie in cui vengono focalizzati i concetti salienti
- Lezione frontale e dialogata
- Guida all'utilizzo del libro di testo
- Guida alla lettura e all'analisi dei testi
- Predisposizione di schemi e mappe per facilitare l'apprendimento
- Strategie cooperative, inclusive e metacognitive

Competenze chiave attivate

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità/Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche.
- Sostenere opinioni e argomentare in modo critico.

Materiali didattici

Ho utilizzato prevalentemente il libro di testo in classe per rendere più agevole lo studio a casa. Talvolta ho aggiunto su Classroom materiali di approfondimento e mappe concettuali. Durante l'anno sono state fornite dalla docente fotocopie con materiale aggiuntivo e di approfondimento. Sono state utilizzate piattaforme digitali come YouTube per visionare documenti e documentari storici.

Valutazione e tipologia di verifica

VERIFICA FORMATIVA: il controllo del processo di apprendimento in itinere sarà effettuato attraverso prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali, esercitazioni in classe.

VERIFICA SOMMATIVA: il controllo finale del profitto sarà effettuato utilizzando verifiche prodotte in classe secondo le seguenti tipologie: questionari, interrogazioni orali.

Il numero minimo di verifiche previste è il seguente: due prove per il primo quadrimestre, due prove per il secondo quadrimestre.

Il numero di verifiche effettuato dalla docente è il seguente:

- primo quadrimestre: tre prove
- secondo quadrimestre: tre prove

La valutazione ha tenuto conto anche dei seguenti criteri:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;
- interesse nel corso delle attività;
- applicazione allo studio;
- acquisizione dei contenuti disciplinari;
- competenza comunicativa;
- capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi;
- progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza;
- rispetto delle regole condivise.

Attività effettivamente svolte

Libro di testo in uso: *Abitare la Storia*, Vol 2 e Vol 3 Borgognone, Carpanetto, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Modulo 1: La Rivoluzione francese (accenni)

Modulo 2: L'età napoleonica (accenni)

Modulo 3: L'Europa tra Restaurazione e moti (1814-1831)

Modulo 4; Le rivoluzioni del Quarantotto in Europa e in Italia

Modulo 5: L'indipendenza e l'Unità d'Italia

Il Piemonte di Cavour; dalla Guerra di Crimea alla Seconda guerra di indipendenza; la spedizione dei Mille a la formazione del Regno d'Italia; il completamento dell'unità nazionale; la Destra storica.

Modulo 6: Le potenze europee nella seconda metà dell'Ottocento

Dall'egemonia prussiana all'unificazione tedesca; Bismarck e le riforme sociali.

Modulo 7: L'età della borghesia e lo sviluppo industriale

La società borghese, la seconda rivoluzione industriale, gli sviluppi del movimento operaio; la Chiesa di fronte alla società moderna.

Modulo 8: L'imperialismo europeo e le nuove potenze mondiali

Bismarck e l'equilibrio europeo in crisi; l'età dell'imperialismo: rivalità tra le nazioni ed espansione coloniale.

Modulo 9: L'Italia dall'Unità alla crisi di fine secolo

I problemi dell'Italia unita e la crisi della Destra; la Sinistra al governo; l'età di Crispi; la crisi di fine secolo.

Modulo 10: L'epoca della società di massa

I caratteri della società di massa; le trasformazioni economiche e sociali; il clima culturale della società di massa.

Modulo 11: La situazione mondiale agli inizi del Novecento

L'Europa democratica: Gran Bretagna e Francia; l'Europa dell'autoritarismo e degli imperi: Germania, Austria, Russia; l'Africa: le amministrazioni coloniali e la Guerra anglo-boera.

Modulo 12: L'Italia nell'età giolittiana

L'ascesa di Giolitti: il quadro politico, economico e sociale; il rapporto tra Giolitti e le forze politiche del paese; luci e ombre del governo di Giolitti; la conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana.

Modulo 13: la Prima guerra mondiale

Le premesse della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914; lo scoppio del conflitto nel 1914; gli scenari bellici nel 1914: fronte occidentale e fronte orientale; l'Italia di fronte alla guerra; le operazioni militari dal 1915 al 1916; la guerra "totale"; il 1917: l'anno decisivo del conflitto; la fine della guerra nel 1918; i trattati di pace.

Modulo 14: La Rivoluzione russa

La Rivoluzione di febbraio; la Rivoluzione d'ottobre; gli anni della guerra civile; dopo la guerra civile: la nascita dell'URSS.

Modulo 15: Lo scenario mondiale nel primo dopoguerra

Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo; il fragile equilibrio europeo: la situazione economica e sociale; il fragile equilibrio europeo: il quadro politico-istituzionale.

Modulo 16: La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia

L'Italia del dopoguerra; i partiti e i movimenti di massa; la fine dell'Italia liberale; l'avvento della dittatura fascista.

Modulo 17: La crisi del Ventinove e il New Deal

1929: l'inizio della Grande crisi; la risposta di Roosevelt alla crisi: il New Deal; un bilancio del New Deal; la diffusione della Grande crisi e le ripercussioni internazionali.

Modulo 18: La Germania nazista

La crisi della Repubblica di Weimar; la nascita del Terzo Reich; la costruzione dello stato totalitario.

Modulo 19: Lo stalinismo in Unione Sovietica

Da Lenin a Stalin; l'economia pianificata; il totalitarismo stalinista.

Modulo 20: Il contesto internazionale all'alba del secondo conflitto mondiale

L'affermazione dei regimi autoritari e la crisi delle democrazie liberali; dagli accordi di Locarno al "fronte di Stresa"; la guerra civile spagnola; l'aggressività nazista e l'*appeasement* europeo.

Modulo 21: La Seconda guerra mondiale

Le vittorie naziste e gli insuccessi italiani (1939-1941); l'attacco all'Unione Sovietica (1941); la Shoah; l'attacco giapponese agli Stati Uniti (1941); la svolta nel conflitto (1942-1943); la lotta di liberazione nell'Europa occupata; l'Italia dalla caduta del fascismo alla "guerra civile" (1943-1944), la sconfitta del nazifascismo (1944-1945).

ATTIVITÀ SVOLTE DOPO IL 15 MAGGIO:

Modulo 22: Verso un ordine mondiale "bipolare" (accenni)

La pace e il nuovo assetto geopolitico del mondo; il bipolarismo in Europa, l'URSS e la sua sfera d'influenza (accenni).

Modulo 23: L'Italia repubblicana (accenni).

Attività di educazione civica:

Racconti femminili dalla Shoah. Lavoro di gruppo su sei racconti tratti dal libro "*Il fumo di Birkenau*" di Liana Millu. Produzione scritta, confronto e riflessione con la classe.

DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa VALERIA RAGLIANTI

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Il metodo pedagogico di tipo attivo ha cercato di stimolare gli studenti ad esprimersi attraverso il confronto con diversi argomenti. Lo scopo è stato quello di presentare la lingua come un mezzo per *doing things* e non semplicemente come una serie di nozioni da memorizzare.

Sono state dunque privilegiate lezioni interattive basate sull'approccio comunicativo; gli studenti sono stati invitati a farsi e a fare domande, fare ipotesi e a condividere le proprie riflessioni con il resto della classe. Inoltre è stato richiesto alla classe di lavorare a coppie o in piccoli gruppi adottando la metodologia dell'apprendimento cooperativo e del *peer* tutoring volti a rendere partecipi tutti gli alunni ed a costruire uno spirito di collaborazione e di gruppo. Sono stati utilizzati sussidi audiovisivi e tecnologici (LIM, risorse digitali, e-book, contenuti digitali integrati).

Competenze chiave attivate

Come da indicazioni elaborate dal dipartimento di lingue

Competenza Asse Culturale dei Linguaggi n. 5 – Quinto Anno

- Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo

Competenze Livello 3 del EQF (European Qualification Framework)

- Comprende il significato globale del testo individuandone la maggior parte delle informazioni specifiche;
- Sa riconoscere il tipo di testo e ne individua scopo e destinatario;
- Riconosce e comprende la maggior parte delle informazioni esplicite richieste ed alcune implicite;
- Interagisce in situazioni comunicative di diversa complessità usando strutture morfosintattiche e lessico adeguati allo scopo e al destinatario;
- Elabora i testi con una certa padronanza delle strutture morfosintattiche e varietà lessicale.

Materiali didattici

Libri di testo in uso:

- C. Kennedy, W. Salandyk, *Talent*, Cambridge – vol. 3;
- Oddone C., *Just Fashionable - English For The Textile, Clothing And Fashion Industry*, Editrice San Marco
- AA.VV., *Oxford Grammar 360°*, Oxford University Press.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati materiali multimediali, espansioni digitali proposte dalle case editrici, risorse online e materiali audiovisivi a supporto della didattica.

Valutazione e tipologia di verifica

La valutazione delle competenze ha previsto prove diagnostiche, prove formative e prove sommative:

- a. **Verifiche diagnostiche:** nella fase iniziale sono state effettuate prove – di natura più o meno formale – per verificare le conoscenze delle abilità pregresse degli alunni.
- b. **Verifiche formative:** sono state effettuate giornalmente attraverso strumenti quali revisione di argomenti svolti e delle attività assegnate per casa, esercizi collettivi, verifiche informali.
- c. **Verifiche sommative:** rivolte alla misurazione dell'apprendimento al termine di una unità didattica o, comunque, di uno o più moduli significativi. In sede di verifica sommativa sono state effettuate prove scritte (almeno due per quadrimestre) e prove orali (almeno una per quadrimestre). Le prime consistono in esercizi di riempimento, completamento, scelta multipla, quesiti a risposta singola, prove miste e brevi composizioni; le seconde, invece, saranno interrogazioni/colloqui e brevi presentazioni relative ad argomenti trattati in classe.

La valutazione che è stata proposta, di tipo educativo, è tesa a generare benessere negli studenti e nelle studentesse e a incidere positivamente sullo sviluppo degli apprendimenti poiché promuove i presupposti metodologici e cognitivi per l'arricchimento delle esperienze future. Una valutazione che educa descrive i processi, offre a chi apprende indicazioni di lavoro e permette all'insegnante di raccogliere informazioni utili a migliorare la propria didattica. Attraverso una serie di evidenze (verifiche scritte e orali, il grado di partecipazione alla lezione, il portare al seguito gli strumenti didattici nonché la costanza nello svolgimento degli esercizi assegnati per casa) è stato possibile pervenire a giudizi di valore, emessi sulla distanza tra il livello degli apprendimenti osservato e quello auspicato, in grado di fornire indicazioni utili per la riduzione di tale distanza. Si è cercato di rendere la valutazione rigorosa, cioè più chiara e tempestiva possibile. Sono state incoraggiate forme di attivismo come la valutazione fra pari, l'autovalutazione, la didattica dell'errore e la didattica cooperativa perché la valutazione educativa si fonda sulla piena partecipazione di studentesse e studenti che si impadroniscono autonomamente dei criteri valutativi come elementi che guidano il proprio apprendimento.

I criteri per la valutazione sono stati i medesimi indicati nel PTOF. Inoltre, essi sono stati resi espliciti in ogni prova: il testo della verifica scritta ha riportato dei punteggi per ogni item o quesito e la valutazione è stata assegnata in base alla percentuale corrispondente al punteggio ricavato dall'elaborato.

Rispetto alle modalità di recupero, è stato privilegiato quello in itinere.

Attività effettivamente svolte

Modulo 1: Grammar

Revision:

- Past tenses review
- Past simple VS past perfect
- Revision of comparative and superlative adjectives
- Comparative and superlative adverbs
- Future predictions: will VS may / might
- Future perfect
- Future continuous
- Defining and non-defining relative clauses
- Phrasal verbs

Modulo 2: Readings

- Advertising (pag 154)
- Food Miles (pp 160 – 161)
- Reviews (pag 201)
- The Debate (pag 49)
- New data shows teenagers turning to AI for emotional support (<https://www.savethechildren.org.au/media/media-releases/new-data-shows-teenagers-turning-to-ai>)

Modulo 3: The Theatre of the Absurd

- Samuel Beckett : Life and Works
- *Waiting for Godot*: Plot, Characters and Key Themes

Modulo 4: INVALSI

Attività di READING e LISTENING proposte dal sito ufficiale per il GRADO 13
<https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/inglese/mettiamoci-alla-prova/>

Modulo 5: Fashion in English

- FASHION DESIGN BASICS
 - Colour: the first eye catcher
 - Properties of colours
 - The colour wheel and the itten colour wheel
 - Carrying meaning through colours
 - Social and cultural implications of colours
 - The emotional impact of colours
 - The evolution of silhouette
 - MEET THE ICON: Coco Chanel

- MARKETS AND COLLECTIONS
 - MEET THE ICON: Christian Dior
 - Lyne types, silhouette

- CLOTHING
 - MEET THE ICON: Giorgio Armani
 - Outfits
 - MEET THE ICON: Valentino
 - Underwear and Nightwear

- ACCESSORIES
 - The meaning and functions of accessories
 - MEET THE ICON: Gucci
 - MEET THE ICON: Fendi

PER TUTTI I MODULI

Competenze:

- Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+/B2 del CEFR;
- Utilizzare con sicurezza adeguate strategie per reperire informazioni e *comprendere* in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera personale, sociale e culturale;
- Partecipare e interagire in conversazioni con sufficiente scioltezza, utilizzando strategie adeguate al contesto;
- Riflettere *sull'aspetto fonologico, morfologico* e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre;
- Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere l'*autonomia nello studio*;
- Cogliere *l'aspetto sociale e interculturale* della lingua straniera.

Conoscenze:

- Livello B1+/B2 - Lessico e strutture per parlare di eventi passati e futuri, ipotesi, progetti, desideri; o per riferire parole e pensieri altrui. Lessico e strutture per parlare di fatti culturali, scientifici e di attualità;

Abilità:

- Comprendere in modo globale, dettagliato e selettivo messaggi orali su argomenti generali e aree specifiche di indirizzo;
- Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di argomento generale e di interesse specifico dell'indirizzo;
- Interagire con relativa spontaneità su temi concreti e astratti in ambito personale, sociale e culturale, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista;
- Produrre testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche;
- Utilizzare in modo appropriato diversi registri linguistici in base al contesto e alla situazione.

Livelli soglia delle abilità (ovvero obiettivi minimi)

- Conoscere le strutture morfosintattiche della lingua necessarie per il livello B1+/B2 del CEFR;
- Usare un lessico adeguato al contesto e al registro linguistico;
- Comprendere e produrre testi scritti e orali, anche relativi all'indirizzo specifico, ad un livello B1+ /B2;
- Saper tenere conversazioni sugli argomenti trattati, usando strategie adeguate al contesto;
- Comprendere in maniera globale e dettagliata una varietà di messaggi orali trasmessi attraverso canali diversi;
- Attivare modalità di apprendimento autonomo e operare collegamenti interdisciplinari;
- Approfondire autonomamente tematiche in previsione dell'Esame di Maturità.

ATTIVITA' DISCIPLINARI DI ED CIVICA SVOLTE

1. Progetto: *Digital citizenship. Personal data and Criteria to evaluate digital news*

2. Progetto: *Being a Responsible Citizen*

DISCIPLINA: Matematica

Prof.ssa Catia Mogetta

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Ciò che qualifica l'attività matematica è il saper porre e risolvere problemi attraverso modelli logici e di calcolo; l'apprendimento di tale approccio è passato attraverso lezioni frontali e interattive, esercizi esemplificativi e analisi dei procedimenti. Una particolare attenzione è stata dedicata all'acquisizione e all'interpretazione dell'informazione anche fuori dal contesto specifico, per favorire il mantenimento dell'interesse e soprattutto sviluppare la motivazione all'apprendimento.

Momenti di problem-solving sono stati affiancati da altri di sistemazione teorica per inserire i risultati ottenuti in un organico quadro teorico complessivo. Questo per permettere lo sviluppo delle competenze meta-cognitive (imparare ad imparare) ed aumentare la percezione dell'unitarietà della disciplina e del suo statuto epistemologico favorendo l'individuazione di collegamenti e relazioni.

Una particolare rilevanza è stata data alla discussione di errori, preconcetti e misconcetti quando individuati.

I momenti di correzione alla lavagna, gli interventi dal posto, le discussioni in classe sono stati parte del percorso di valutazione formativa, anche in un'ottica di recupero delle carenze in itinere. Attività di peer-tutoring o cooperative learning sono state realizzate per recupero/potenziamento e anche come momenti di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Competenze chiave attivate

Nel quadro di riferimento delle competenze chiave di cittadinanza riportato nella sezione iniziale di questo documento, i principali traguardi riguardano lo sviluppo delle capacità di: organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro; rapportarsi agli altri; rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute; comprendere testi relativi ai diversi ambiti disciplinari; esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina, usando cura nel

descrivere e nel classificare, e utilizzando un linguaggio corretto e chiaro, sia nelle esposizioni orali che in quelle scritte; sistemare logicamente e collegare le conoscenze acquisite; rielaborare e generalizzare le conoscenze acquisite; affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici e appropriate strategie risolutive; analizzare grafici e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi; utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; utilizzare concetti e i modelli per investigare fenomeni sociali o naturali e per interpretare dati. Le Linee Guida per gli Istituti Tecnici tecnologici evidenziano i seguenti traguardi di competenza:

- [A] utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- [B] utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- [C] utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- [D] utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- [E] correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Le lettere [A], [B], [C], [D], [E] sono state introdotte per poter essere richiamate all'interno della relazione

Materiali didattici

Libro di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone, Matematica.verde voll. 3B, 4A e 4B - Zanichelli

Oltre al libro di testo in adozione sono stati forniti mappe, schemi, materiali per esercitazione e video di supporto alle lezioni e di approfondimento, condivisi attraverso la piattaforma Classroom.

Valutazione e tipologia di verifica

Attraverso vari tipi di prova, quali compiti “tradizionali”, test, prove strutturate e semistrutturate, colloqui orali, questionari, si sono verificate sia la conoscenza degli argomenti che le abilità acquisite, nonché il livello di raggiungimento di competenze di ciascun alunno con particolare attenzione a quelle metacognitive. Con anticipo rispetto alla verifica, è stato comunicato agli studenti il suo carattere formativo o sommativo. Le verifiche hanno permesso di valutare anche il grado generale di apprendimento della classe, al fine di intervenire eventualmente per colmare le eventuali carenze.

In base a quanto stabilito nelle riunioni di area disciplinare, nel corso di ciascun quadrimestre agli alunni sono state proposte tre prove sommative, in forma scritta e/o orale.

In alcuni casi, sono state inserite sul registro elettronico come prove orali: prove scritte strutturate in modo da rappresentare attendibilmente prove di tipo orale; controlli orali da risolversi in una decina di minuti o in mini-interventi nell'arco di più lezioni su definizioni/proprietà/chiarimenti su argomenti concettualmente significativi, l'esecuzione di problemi o esercizi, l'elaborazione del metodo di risoluzione di esercizi o problemi, l'esposizione di elaborati personali anche di tipo multimediale.

Si sono inoltre valutate competenze trasversali quali: la qualità del lavoro in classe (imparare ad imparare), puntualità e rispetto delle consegne (ad es. svolgimento dei compiti assegnati a casa, lavoro in laboratorio, attività non strettamente disciplinari svolte durante l'ora di matematica), riflessione sul proprio lavoro o capacità di sviluppare il proprio processo di apprendimento.

I criteri per le valutazioni si riferiscono a quelli riportati nel PTOF, aggiornamento 2025/28.

La valutazione finale, partendo fondamentalmente dall'esito medio delle prove fornite nel periodo di riferimento, terrà conto comunque di un significativo miglioramento rispetto alle condizioni di partenza, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato per le attività svolte.

L'esito di tutte le prove sarà espresso con un numero decimale da 1 a 10, scaturito, per quel che riguarda le prove scritte, da una griglia di valutazione opportunamente predisposta di volta in volta e descritta agli studenti che tenga conto, come nel caso delle prove orali che il livello di sufficienza è raggiunto quando siano acquisite le conoscenze di base, necessarie per la comprensione dei temi trattati nelle classi successive, e il loro semplice utilizzo.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1: Richiami sullo studio preliminare di funzione e sulle derivate

Competenze: [A], [B], [C], [D]

Conoscenze: Dominio, zeri, segno e simmetrie di una funzione algebrica e di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche. Limiti, punti di discontinuità, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Il concetto di derivata ed il suo significato geometrico. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità di una funzione. Calcolo della derivata prima. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta. Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto.

Abilità: Saper studiare dominio, segno e zeri di una funzione. Saper calcolare i limiti agli estremi del dominio. Saper classificare i punti di discontinuità. Calcolare la derivata di una funzione algebrica e di funzioni logaritmiche ed esponenziali. Classificare i punti di non derivabilità.

Obiettivi Minimi: *Condurre lo studio preliminare di una funzione algebrica razionale fratta. Calcolare la derivata di funzioni algebriche e semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali.*

Percorso 2: Teoremi sulle funzioni derivabili

Competenze: [A], [B], [C], [D] [E]

Conoscenze: Punti stazionari di una funzione. Teorema di Fermat. Teorema di Rolle e teorema di Lagrange: enunciato e applicazioni. Funzioni monotone crescenti e decrescenti. Analisi dei punti stazionari: massimi relativi, minimi relativi, flessi a tangente orizzontale. Convessità e concavità di una funzione attraverso lo studio della derivata seconda. Punti di flesso. Teorema di de L'Hôpital (solo enunciato)

Abilità: Saper determinare e classificare i punti stazionari di una funzione. Saper determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione. Determinare i punti di flesso di una funzione, studiandone concavità e convessità. Applicare il teorema di de L'Hôpital nel calcolo dei limiti. Saper risolvere problemi di massimo e minimo applicati alle scienze.

Obiettivi Minimi: *Determinazione e classificazione dei punti stazionari. Individuazione dei punti di flesso. Crescenza, decrescenza e concavità/convessità di una funzione algebrica e di funzioni esponenziali e logaritmiche elementari.*

Percorso 3 : Studio completo di funzione , con rappresentazione grafica

Competenze: [A], [B], [C], [D], [E]

Conoscenze: Studio completo di funzioni algebriche razionali e irrazionali. Studio completo di funzioni esponenziali e logaritmiche.

Abilità: Saper condurre lo studio completo di una funzione algebrica e di funzioni esponenziali e logaritmiche. Saper rappresentare il grafico delle funzioni studiate. Saper interpretare un grafico individuando le caratteristiche della funzione che esso rappresenta.

Obiettivi Minimi: *Studio e grafico di funzioni algebriche.*

Percorso 4: Il calcolo integrale

Competenze: [A], [B], [C], [D], [E]

Conoscenze: Primitive ed integrale indefinito. Integrali immediati. Integrazione di funzioni composte. Dalle aree all'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Applicazioni: calcolo di aree e volumi.

Abilità: Calcolare integrali indefiniti e definiti. Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e a problemi tratti da altre discipline.

Obiettivi Minimi: *Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni attraverso gli integrali immediati. Applicare l'integrale definito al calcolo di aree.*

Percorso 5: Statistica

Competenze: [A], [B], [C], [D], [E]

Conoscenze: Richiami di statistica descrittiva. Campioni, distribuzioni di dati e frequenze, indici di posizione (media aritmetica, mediana, moda), indici di variabilità (range, scarto semplice medio, varianza, deviazione standard). Distribuzione normale o Gaussiana. Stimatori e loro proprietà. Intervalli di confidenza.

Abilità: Saper interpretare grafici di distribuzioni di dati, saper calcolare e interpretare il significato degli indici di posizione e variabilità, conoscere le caratteristiche della distribuzione normale e saperle applicare in situazioni concrete.

Obiettivi Minimi: *saper calcolare gli indici di posizione e variabilità, saper utilizzare la distribuzione normale per stimare le caratteristiche di un campione.*

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Percorso: *Algoretica: l'etica degli algoritmi* (per le specifiche si veda la relativa sezione del documento).

DISCIPLINA: Economia e Marketing delle Aziende di Moda

Prof.ssa Ina Koci

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

Lezione frontale partecipata, utilizzo di slide preparate dalla docente, lavori di gruppo, visione e commento di materiali multimediali, attività di brainstorming.

Materiali didattici

Ho utilizzato prevalentemente il libro di testo che ho integrato con materiali di approfondimento e mappe concettuali condivisi con la classe.

Libro di testo in uso: G.Buganè e V.Fossa “Strategie di Marketing. Impresa, mercato & distribuzione”, ed. Hoepli.

Valutazione e tipologia di verifica

Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate; verifiche orali; elaborati personali con presentazioni in formato multimediale.

Competenze chiave attivate

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per realizzare attività comunicative
- utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing;
- partecipare ad attività di sviluppo di nuove forme di commercializzazione.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1: APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO – Il prodotto e la marca

Conoscenze:

- il concetto di prodotto e di product mix;
- la classificazione dei prodotti;
- il ciclo di vita del prodotto;
- lo sviluppo di nuovi prodotti;
- il packaging e le sue funzioni;
- la marca e il suo valore;

Obiettivi Minimi

Comprendere cos'è il prodotto e il product mix, le fasi del loro ciclo di vita del prodotto, il processo di sviluppo dei nuovi prodotti, le funzioni del packaging e il significato della marca e del suo valore.

Percorso 2: APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO – Il prezzo

Conoscenze:

- il concetto di prezzo secondo il marketing operativo;
- i fattori che incidono sulla politica dei prezzi;
- la classificazione dei costi e cenni sulla contabilità gestionale
- i metodi di determinazione e di modifica dei prezzi (metodi basati sui costi, metodo basato sulla domanda e metodo basato sulla concorrenza);

- strategie di determinazione del prezzo per nuovi prodotti e per prodotti già esistenti.

Obiettivi Minimi

Comprendere il concetto di prezzo nel marketing operativo, conoscere e saper applicare i principali metodi di determinazione del prezzo.

Percorso 3: APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO – La distribuzione Conoscenze:

- gli intermediari commerciali;
- la struttura dei canali distributivi;
- le principali formule distributive;
- le leve del trade marketing.

Obiettivi Minimi

Comprendere il ruolo degli intermediari commerciali e la struttura dei canali distributivi. Conoscere le principali formule distributive all'ingrosso e al dettaglio e le più importanti strategie di visual merchandising.

Percorso 4: APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO – La Promozione Conoscenze:

- il concetto di promozione e di mix promozionale;
- le varie modalità comunicative del mix promozionale;
- le fasi di una campagna pubblicitaria.

Obiettivi Minimi

Comprendere il concetto di promozione, il mix promozionale e le principali modalità comunicative.

Percorso 5: SVILUPPARE IL MARKETING INTERATTIVO Conoscenze:

- il marketing relazionale e interattivo;
- il web marketing e i suoi principali strumenti operativi;
- social media e le loro principali caratteristiche;
- l'utilizzo dei social media per il marketing aziendale.

Obiettivi Minimi

Conoscere il marketing relazionale e interattivo, il web marketing con i suoi principali strumenti e le principali caratteristiche dei social media e il loro utilizzo nel marketing aziendale.

Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica

Le studentesse hanno svolto un'attività sul tema dell'etica nella comunicazione digitale, progettando in gruppo un brand moda oppure analizzando un brand già esistente e realizzando un Codice Etico Digitale. Il lavoro ha affrontato aspetti di web marketing, uso dei social, gestione dei dati personali e responsabilità nella comunicazione online.

DISCIPLINA: Chimica applicata e nobilitazione del prodotto moda prof.ssa Paola Selleri

Relazione finale

OMISSIS

Nell'ambito del settore moda, la disciplina ha avuto come obiettivo principale la comprensione della natura chimica dei materiali tessili e delle loro proprietà, con particolare attenzione alla correlazione tra struttura molecolare delle fibre e caratteristiche macroscopiche dei tessuti. Sono stati inoltre affrontati i principali processi chimici legati alla produzione, al trattamento e alla nobilitazione dei materiali, al fine di sviluppare una visione consapevole e applicativa della disciplina, coerentemente con i traguardi di competenze indicate nelle Linee Guida (d.P.R. 15 marzo 2010)

OMISSIS

Un ruolo significativo a livello motivazionale è stato svolto dalla didattica laboratoriale, che ha rappresentato uno strumento privilegiato per rendere più concreto e significativo l'apprendimento. La classe ha mostrato maggiore interesse e partecipazione durante le attività pratiche, sia quelle di tipo dimostrativo svolte in orario curricolare, che quelle svolte in contesti extracurricolari. In particolare, le esperienze realizzate durante i percorsi PCTO (ora FSL) presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Pisa, le attività di orientamento (Open Day) e il progetto d'istituto "Settimana Scientifica" hanno contribuito a potenziare il processo di apprendimento e a stimolare la curiosità verso la disciplina, in quanto hanno permesso l'osservazione fenomenologica dei concetti studiati.

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

- lezione frontale
- lezioni dialogate e partecipate
- l'impiego dell'applicazione Classroom della piattaforma GSuite
- lezione segmentata
- attività di flipped-classroom
- attività di tipo cooperativo
- attività di “problem solving” legate soprattutto alle attività di tipo laboratoriale o all'attività di laboratorio
- mediatori didattici finalizzati alla visualizzazione grafica e alla formalizzazione di operazioni logico/mentali (grafici, schemi, tabelle, diagrammi.....)
- impiego di LIM, video
- impiego di software specifici per la disciplina
- recupero in itinere

Competenze chiave attivate

Nel quadro delle Competenze Chiave, l'attività didattica è stata orientata allo sviluppo di competenze coerenti con il profilo in uscita del settore sistema moda, con particolare riferimento all'applicazione delle conoscenze chimiche ai materiali tessili e ai processi produttivi.

È stata promossa la competenza personale e la capacità di imparare a imparare, attraverso l'organizzazione autonoma del lavoro, il rispetto delle consegne e la partecipazione ad attività applicative e a lavori in gruppo e nella attività di tutoraggio.

Particolare attenzione è stata dedicata alla competenza alfabetica funzionale, favorendo la comprensione di testi tecnico-scientifici e l'uso di un linguaggio specifico per descrivere e classificare fibre, materiali e processi (tintura, finissaggio, nobilitazione).

In relazione alla competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM), l'attività didattica si è concentrata sullo sviluppo della capacità di:

- correlare la struttura chimica delle fibre naturali e sintetiche (cellulosa, proteine, polimeri sintetici) con le proprietà macroscopiche dei tessuti;
- interpretare il comportamento dei materiali nei processi di lavorazione (tintura, finissaggio, utilizzo di ausiliari);
- utilizzare modelli e concetti chimici per analizzare fenomeni legati alla resistenza, elasticità, traspirabilità e reattività dei tessuti;

- leggere e interpretare dati e semplici risultati sperimentali derivanti da attività di laboratorio.

Per quanto concerne la competenza digitale, le studentesse sono state guidate all'utilizzo di strumenti informatici e risorse online per la ricerca e l'approfondimento di tematiche legate ai materiali innovativi, ai processi produttivi e alle tecnologie emergenti nel settore moda, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità.

Infine, è stata sviluppata la capacità di integrare conoscenze scientifiche e contesto storico-tecnologico, mettendo in relazione l'evoluzione dei materiali tessili e delle tecniche di lavorazione con i cambiamenti nel sistema moda e con le esigenze produttive e ambientali contemporanee.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre per quanto di sua competenza, al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento complessivi, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Materiali didattici

Libro di testo in uso:

Valitutti G., Falasca M., Amadio P., "Chimica concetti e modelli-Chimica organica", Zanichelli (terzo e quarto anno)

Quaglierini C. "Chimica delle fibre tessili", Zanichelli (quarto e quinto anno)

Materiali forniti dalla docente: "C'era una volta un polimero" Eleonora Polo, Apogeo Education.

Valutazione e tipologia di verifica

Durante l'intero anno scolastico sono state effettuate sia verifiche formative (brevi domande dal posto, controllo lezione assegnata per casa, brevi test di autovalutazione somministrati alla classe, osservazione attività di gruppo sia in classe che in laboratorio, etc...) al fine di valutare la corretta assimilazione dei contenuti da parte delle alunne e, in caso di bisogno, calibrare eventualmente opportuni interventi di recupero in itinere, sia verifiche sommative (scritte o orali) al termine di ogni percorso. Il numero minimo di verifiche totali è stato 3 a quadrimestre. In previsione dell'esame di Maturità in cui la disciplina è prevista solo nell'orale, si è preferito privilegiare verifiche orali per esercitare la capacità espositiva e di organizzazione delle conoscenze. Il numero ridotto delle alunne ha permesso di prevedere tempi per le prove orali adeguati a verificare anche le conoscenze specifiche di scrittura relativamente al formalismo chimico.

Per ciò che concerne i criteri per le valutazioni si è fatto riferimento a quanto riportato nel PTOF.

Attività effettivamente svolte

Per tutti i percorsi gli obiettivi minimi prevedono la conoscenza degli argomenti trattati nelle loro linee essenziali con semplici collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni del percorso e l'uso di un linguaggio semplice ma tecnico-scientifico e appropriato alla disciplina

Percorso 1 Consolidamento dei prerequisiti relativi alla struttura e alle proprietà delle fibre tessili

Conoscenze:

- La natura polimerica delle fibre tessili
- Classificazione merceologica delle fibre tessili: fibre naturali (animali e vegetali) e tecnofibre (artificiali e sintetiche)
- Classificazione chimica delle fibre tessili.
- Le fibre di origine naturale: aspetti fondamentali della composizione chimica e della struttura di lana, seta, cotone, lino.
- Fibre artificiali: la viscosa e gli elementi essenziali della sua filiera produttiva.
- Fibre sintetiche: aspetti fondamentali della composizione chimica e della struttura di poliestere (PET), poliammidi (Nylon 6,6), polietilene (PE), polifluoroetilene (PFE) e principali proprietà chimiche, fisiche e meccaniche.
- Relazione struttura proprietà nelle fibre tessili in casi semplici.

Abilità:

- Saper descrivere la struttura generale di un polimero ricorrendo al concetto di monomero.
- Saper rappresentare le formule di struttura di alcuni polimeri di uso comune (PE, PET e teflon)
- Saper spiegare la formazione di un polimero secondo i meccanismi di addizione e condensazione
- Saper prevedere i prodotti di poliaddizione e policondensazione di alcuni monomeri in casi semplici.
- Correlare le proprietà fisiche e chimiche delle sostanze alla loro struttura microscopica
- Correlare le proprietà macroscopiche una molecola organica alle caratteristiche strutturali e ai gruppi funzionali sulla base delle interazioni intermolecolari.
- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore.

Obiettivi Minimi:

- Saper descrivere la struttura generale di un polimero ricorrendo al concetto di monomero.
- Saper rappresentare le formule di struttura di polimeri di uso comune nel settore tessile in casi semplici
- Correlare le proprietà macroscopiche una fibra alle sue caratteristiche strutturali sulla base delle interazioni intermolecolari in casi semplici
- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica scientifica di settore appropriato

Percorso 2 Gli elastomeri

Conoscenze:

- Il caucciù: fasi di lavorazione, caratteristiche morfologiche e chimico-fisiche.
- La vulcanizzazione degli elastomeri.
- Gli elastomeri di sintesi: l'Elastam.

Abilità:

- Sapere distinguere e classificare le fibre elastomeriche sulla base della loro origine e delle loro caratteristiche chimiche
- Sapere descrivere la struttura del caucciù
- Sapere descrivere il processo della vulcanizzazione
- Saper spiegare la variazione delle proprietà del caucciù per effetto della vulcanizzazione e

saperle ricollegare alla modificazione della sua struttura chimica

- Sapere descrivere la struttura delle principali fibre elastomeriche di sintesi (Elastam)

Obiettivi Minimi:

- Saper descrivere la struttura chimica del caucciù e delle principali fibre elastomeriche
- Saper descrivere le proprietà chimico-fisiche delle principali fibre elastomeriche e saperle ricollegare alla struttura chimica in casi semplici
- Saper ricollegare alla modifica della struttura chimica la variazione di proprietà dovuta alla vulcanizzazione

Percorso 3 Processi di lavorazione delle fibre tessili: produzione del filato, del tessuto e operazioni di rifinitura

Conoscenze:

- Filatura: filatura per fibra corta e per fibra lunga
- Caratteristiche tessili dei filati: grado di ritorzione e titolo (tex e denari)
- La tessitura: aspetti generali, principali di telaio e sue parti essenziali.
- Nobilitazioni e finissaggi: tipi di rifinitura (rasata, follata, garzata)
- Il lavaggio industriale, l'asciugatura
- La follatura, la garzatura la cimatura e il bruciapelo.
- Pressatura e calandratura.
- La fissazione (decatizzo in continuo e discontinuo).
- Carbonizzo. Vaporizzo ed equalizzo.
- Mercerizzazione e sanforizzazione.
- Tollatura, ratinatura, marezzatura.
- Tessuti High-Tech: definizione e caratteristiche generali. Tessuti impermeabilizzanti (Gore-Tex) e termoregolanti (Termolite), tessuti antibatterici, microfibre.

Abilità:

- Saper descrivere negli aspetti generali e attraverso i vari step i processi che portano alla produzione del tessuto
- Saper descrivere e distinguere i vari tipi di rifinitura
- Saper descrivere i vari finissaggi e i loro effetti sulle proprietà dei tessuti
- Saper ipotizzare e proporre le operazioni di finissaggio per conseguire le proprietà finali del manufatto.
- Saper riconoscere e descrivere le proprietà e le strutture a livello microscopico dei tessuti High-Tech
- Riconoscere il ruolo delle nanotecnologie nell'industria tessile.
- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore.

Obiettivi Minimi:

- Saper descrivere negli aspetti generali e attraverso i vari step i processi che portano alla produzione del tessuto
- Saper descrivere e distinguere i vari tipi di rifinitura
- Saper descrivere i vari finissaggi e i loro effetti sulle proprietà dei tessuti
- Saper descrivere le proprietà essenziali e le strutture dei tessuti High-Tech (Gore-tex)

- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore.

Percorso 4 Gli ausiliari tessili (solo gli aspetti essenziali)

Conoscenze:

- Generalità: l'imbozzimatura e l'apprettatura
- Le sostanze addensanti naturali, artificiali e sintetiche
- Caratteristiche principali della struttura chimica dell'amido
- Altri ausiliari tessili: sostanze emollienti, caricanti, igroscopiche, antipiega, antispurco, ignifuganti, impermeabilizzanti, antisettiche e antitarmiche
- I detergenti naturali e sintetici
- Additivi per detersivi: i polifosfati
- I candeggianti: ipoclorito di sodio, acqua ossigenata, perborato, percarbonato. Gli azzurranti ottici

Abilità:

- Saper classificare e distinguere i vari tipi di ausiliari tessili
- Saper associare i vari ausiliari tessili alla loro specifica funzione
- Saper individuare il corretto trattamento per l'ottenimento di un tessuto con specifiche proprietà
- Saper descrivere il meccanismo di azione degli ausiliari tessili

Obiettivi Minimi:

- Saper classificare e distinguere i vari tipi di ausiliari tessili
- Saper associare i vari ausiliari tessili alla loro specifica funzione
- Saper individuare il corretto trattamento per l'ottenimento di un tessuto con specifiche proprietà
- Saper descrivere il meccanismo di azione degli ausiliari tessili nei casi più semplici

Attività svolte dopo il 15 maggio:

Percorso 5 I coloranti (solo gli aspetti essenziali)

Conoscenze:

- Nozioni essenziali sulla luce e sulle sue caratteristiche
- La percezione del colore
- La saturazione del colore.
- La tricromia e il triangolo del colore.
- I coloranti e i pigmenti: struttura chimica generale di un colorante (gruppi cromofori e auxocromi)
- La classificazione chimica dei coloranti: azoici, antrachinonici, indigoidi.
- La classificazione di provenienza dei coloranti: coloranti naturali di origine animale (rosso cocciniglia, porpora di Tiro, chermes) e di origine vegetale (estratti da legno, corteccia, radici, fusto e foglie, fiori e frutti); coloranti sintetici (mauveina, coloranti azoici, derivati dell'antrachinone, derivati dell'indaco)
- La classificazione tintoriale dei coloranti: coloranti acidi e basici, sostantivi, a sviluppo, a mordente, al tino, al tino solubili, fluorescenti, reattivi, dispersi, premetallizzati.
- Le proprietà dei coloranti: affinità, potere coprente, solidità, potere egualizzante, sostantività.

- Generalità sul processo di tintura

Abilità:

- Saper spiegare in modo essenziale il fenomeno della percezione del colore
- Saper collegare il fenomeno del colore alle caratteristiche chimiche delle sostanze e alla presenza di gruppi particolari sulle loro molecole
- Saper classificare secondo diversi criteri i vari tipi di coloranti
- Saper spiegare le caratteristiche tintorie dei coloranti ricollegandole al processo di tintura impiegato con particolare attenzione alla mordenzatura
- Saper spiegare e descrivere le proprietà dei coloranti
- Saper descrivere nelle linee essenziali i processi di stampa e tintura.

Obiettivi Minimi:

- Saper spiegare il fenomeno della percezione del colore
- Saper collegare il fenomeno del colore alle caratteristiche chimiche delle sostanze e alla presenza di gruppi particolari sulle loro molecole
- nei casi più semplici
- Saper classificare secondo diversi criteri i vari tipi di coloranti
- Saper spiegare le caratteristiche tintorie dei coloranti ricollegandole al processo di tintura impiegato nei casi più semplici
- Saper spiegare e descrivere le proprietà dei coloranti
- Saper descrivere nelle linee essenziali i processi di stampa e tintura.

Educazione civica:

La sostenibilità nella moda: riuso e recupero da materiali di scarto. Esempio di recupero di coloranti da tessuti usati (jeans) e riflessione sul reale impatto ambientale.

DISCIPLINA: Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda.

Prof.ssa Valentina Sagarese, Prof.ssa Elena Sainati (ITP)

Relazione finale

Profilo della classe

OMISSIS

Metodologie didattiche

L'attività didattica è stata impostata secondo un approccio laboratoriale e inclusivo, privilegiando il “learning by doing” e la personalizzazione degli apprendimenti.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali per l'introduzione dei contenuti;
- Attività di brainstorming e confronto guidato;
- Esercitazioni progettuali individuali;
- Lezioni segmentate
- Attività di flipped-classroom
- Analisi di tendenze e casi studio;
- Utilizzo di strumenti digitali.
- Attività di tipo cooperativo
- Impiego di LIM

Per le studentesse con PDP sono state adottate strategie didattiche mirate, tra cui:

- Semplificazione e schematizzazione dei contenuti;
- Tempi più distesi per le consegne;
- Supporti visivi e mappe concettuali;
- Valorizzazione dell'apprendimento pratico e laboratoriale.

Competenze chiave attivate

Nel corso dell'anno scolastico sono state sviluppate le seguenti competenze:

- Ideare e sviluppare un prodotto moda coerente con un tema assegnato;
- Organizzare il processo progettuale in modo progressivamente autonomo;
- Utilizzare tecniche di rappresentazione grafica;
- Analizzare tendenze e riferimenti culturali;
- Presentare e argomentare il proprio lavoro;
- Sviluppare capacità creative e di problem solving.

Le competenze sono state calibrate, ove necessario, in funzione dei PDP, garantendo il raggiungimento degli obiettivi essenziali.

Materiali didattici

Sono stati utilizzati:

- Libri di testo in uso: Luisa Gibellini, Carmela Beatrice Tomasi, Il prodotto moda, manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione, Zanichelli, 2022.
- Cosetta Grana, Angela Bellinello, Laboratori tecnologici ed esercitazioni 1 modellistica e confezione, Editrice San Marco 2023.
- Materiali predisposti dalla docente; (dispense, articoli di giornale, video di settore)
- Immagini e riviste di settore;
- Materiali semplificati e schemi riassuntivi OMISSIS
- Piattaforme digitali per la condivisione;
- Strumenti per il disegno tradizionale e digitale.

Valutazione e tipologia di verifica

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, dei progressi, dell'impegno e delle competenze acquisite.

Sono state effettuate:

- Verifiche scritte sulla storia della moda e del costume
- Elaborati grafici;
- Presentazioni orali;
- Simulazioni della seconda prova.

La valutazione terrà conto degli obiettivi trasversali, quali la puntualità, l'impegno, la partecipazione e l'applicazione pratica.

Per le studentesse con PDP, le verifiche sono state adattate secondo quanto previsto nei rispettivi piani, mantenendo comunque coerenza con gli obiettivi disciplinari.

Attività effettivamente svolte:

Percorso 1

La collezione moda

- Il progetto creativo
- Ideazione della collezione moda
- La cartella colore
- La cartella tessuto
- Industrializzazione della collezione Competenze:
- Seguire i percorsi ideativi del progetto creativo
- Elaborare figurini e materiali per il prodotto moda
- Coordinare linee, tessuti, colori
- Interpretare e rielaborare tendenze
- Comunicare l'evento sfilata

Conoscenze:

- Conoscere le tecniche e le metodologie di lavoro legate al processo e al coordinamento di una collezione
- Conoscere le figure professionali coinvolte nella collezione.
- Conoscere le fasi principali di progettazione del prodotto moda: ideazione, sviluppo, industrializzazione.
- Conoscere e distinguere aspetti tecnici e aspetti creativi.
- Conoscere gli elementi che caratterizzano una sfilata.

Abilità

- Visualizzare attraverso moodboard il tema della collezione.
- Produrre cartelle colore e cartelle tessuto
- Presentare un plat, partendo da uno sketch tradotto in figurino d'immagine.
- Progettare e disegnare collezioni moda, anche utilizzando strumenti e tecniche di rappresentazione digitale.

Obiettivi minimi:

- Conoscere le fasi principali di progettazione del prodotto moda: ideazione, sviluppo, industrializzazione.
- Proporzioni della figura umana e rapporto aureo (ripasso)

Contenuti

- La figura umana e le sue proporzioni.
- Il figurino tecnico.

- Il figurino d'immagine.

Conoscenze

- Tecniche per la rappresentazione grafica del figurino di moda.

Abilità:

- Usare il linguaggio grafico nell'analisi della rappresentazione spaziale (forme, struttura, funzioni, materiali). - Utilizzare le tecniche di rappresentazione, la lettura e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione.
- Applicare le norme di rappresentazione grafica del settore.

Obiettivi minimi:

- Conoscere le proporzioni della figura umana e saper rappresentare un figurino di immagine con la suddivisione in nove parti

Fiere di settore e canali di vendita (ripasso)

Contenuti

- Le principali fiere di abbigliamento, tessuti e filati in Italia
- I canali di vendita e le tipologie di distribuzione
- Conoscenze e abilità
- Conoscere il sistema fieristico del settore tessile Conoscere le stagioni della moda e la cadenza annuale delle fiere.

Obiettivi minimi

- Conoscere le principali fiere del settore tessile in Italia.

Percorso 2

Storia della Moda e del Costume

Il Novecento (La Belle Époque – Anni Quaranta)

La Belle Époque Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento della Belle Époque
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento per intero e/o per particolari
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini.

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda.

Obiettivi Minimi:

Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento della Belle Époque

Gli Anni Dieci

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Dieci
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento per intero e/o per particolari

- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Gli Anni Venti

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Venti
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento per intero e/o per particolari
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini.

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Gli Anni Trenta

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Trenta
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento per intero e/o per particolari
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Gli Anni Quaranta

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Quaranta
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento del periodo Impero
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento per intero e/o per particolari
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche

- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Obiettivi Minimi:

- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento di ogni periodo storico.

Contenuti

- Analisi storico-sociale
- Analisi artistico-figurativa
- Analisi dell'abbigliamento del periodo:
 - abbigliamento femminile
 - abbigliamento maschile
 - accessori e acconciature
- Elaborazioni grafico/progettuali

Scelte Metodologiche

Lezioni frontali

Lezioni dialogate

Esercitazioni grafiche

Percorso 3 Il Novecento (Anni Cinquanta/Anni Novanta)

Gli Anni Cinquanta

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Cinquanta
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento per intero e/o per particolari
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Gli Anni Sessanta

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Sessanta
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Gli Anni Settanta

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo

- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Settanta
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Gli Anni Ottanta

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Ottanta
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Gli Anni Novanta

Conoscenze e competenze:

- Conoscere il contesto storico/sociale/artistico del periodo
- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento degli Anni Novanta
- Conoscere, analizzare e saper riprodurre graficamente le linee storiche dell'abbigliamento
- Conoscere e saper utilizzare le fonti della documentazione e costruzione di un archivio personale di immagini

Abilità:

- Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda
- Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche
- Potenziare la capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione attuale di moda

Obiettivi Minimi:

- Conoscere le linee, le tipologie e la nomenclatura dell'abbigliamento di ogni periodo storico

Scelte Metodologiche

Lezioni frontali

Lezioni dialogate

Esercitazioni grafiche

Uscite Didattiche:

Visita al Museo del Tessuto a Prato

Visita alla Galleria del Costume e della Moda di Palazzo Pitti a Firenze

Visita al Teatro della Pergola a Firenze Mostra di abiti sulla Belle Époque

Visita alla XV Biennale “ Florence Biennale” alla Fortezza da Basso Firenze

Uscita didattica al mercato di Pisa per la scelta di tessuti e decori

ATTIVITÀ PREVISTE DOPO IL 15 MAGGIO:

Uscita didattica presso GucciArtLab a Scandicci, Firenze (22/05/26)

Educazione Civica:

Colorare la moda con Tie Dye: (1° quadrimestre)

La storia e la tecnica del Tie Dye con applicazione della tecnica su un supporto di cotone, una t-shirt bianca .

Attività svolte in laboratorio:

- Ricerca e Tendenze: analisi del briefing, realizzazione del moodboard, studio delle tendenze e scelta dei materiali (tessuti, accessori).
- Figurino e Disegno Tecnico: sviluppo del figurino d'immagine, realizzazione del figurino tecnico in piano (PLAT).
- Scheda Tecnica: elaborazione delle schede tecniche

Simulazioni 2° prova di esame:

Numero di simulazioni: 2 (la prima il 9/03/26 e la seconda il 21/04/26)

Le tracce sono state predisposte in base al Quadro di riferimento per gli istituti tecnici, secondo la normativa vigente, e le relative griglie di valutazione sono allegate a questo documento. Le studentesse, per il percorso di studi seguito all'interno dell'articolazione tessile, abbigliamento e moda, hanno lavorato sul tema 3, confezione.

DISCIPLINA: Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda

Prof.ssa Valentina Sagarese, prof.ssa Elena Sainati (ITP)

Relazione finale

Per il profilo della classe si veda la sezione analoga della relazione della disciplina Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti della moda.

Metodologie didattiche

L'attività didattica è stata impostata secondo un approccio laboratoriale e inclusivo, privilegiando il "learning by doing" e la personalizzazione degli apprendimenti.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali per l'introduzione dei contenuti;
- Attività di brainstorming e confronto guidato;
- Esercitazioni progettuali individuali;
- Lezioni segmentate
- Attività di flipped-classroom
- Analisi di tendenze e casi studio;
- Attività di tipo cooperativo
- Impiego di LIM

Per le studentesse con PDP sono state adottate strategie didattiche mirate, tra cui:

- Semplificazione e schematizzazione dei contenuti;
- Tempi più distesi per le consegne;
- Supporti visivi e mappe concettuali;
- Valorizzazione dell'apprendimento pratico e laboratoriale.

Competenze chiave attivate

Nel corso dell'anno scolastico sono state sviluppate le seguenti competenze:

- Sviluppare il progetto coerente con il tema assegnato, in modo progressivamente autonomo;

- Conoscenza di materiali innovativi e tessili tecnici;
- Realizzazione della rappresentazione grafica dei tracciati congiunti e dei plat;
- Redazione di Schede Tecniche
- Progettazione di cicli produttivi e analisi della qualità;
- Conoscenza applicazione delle normative sulla sicurezza del lavoro;
- Presentare e argomentare il proprio lavoro;
- Sviluppare capacità creative e di problem solving.

Le competenze sono state calibrate, ove necessario, in funzione dei PDP, garantendo il raggiungimento degli obiettivi essenziali.

Materiali didattici

Sono stati utilizzati:

- Libri di testo in uso: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi Tessili, Abbigliamento e Moda. Volume 3. Cosetta Grana, Editrice San Marco 2023.
- Cosetta Grana, Angela Bellinello, Laboratori tecnologici ed esercitazioni modellistica e confezione, vol. 3. Editrice San Marco 2023.
- Materiali predisposti dalla docente; (dispense, immagini, video e tutorial di settore)
- Materiali semplificati e schemi riassuntivi (in particolare per le studentesse con PDP);
- Piattaforme digitali per la condivisione;
- Strumenti per il disegno tecnico dei tracciati dei cartamodelli
- Materiale per la messa in tessuto di capi di abbigliamento.

Valutazione e tipologia di verifica

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, dei progressi, dell'impegno e delle competenze acquisite.

Sono state effettuate:

- Verifiche scritte sui processi produttivi e le tecnologie applicate ai materiali (fibre, filati, tessuti)
- Elaborati grafici;
- Presentazioni orali;

La valutazione tiene conto degli obiettivi trasversali, quali la puntualità, l'impegno, la partecipazione e l'applicazione pratica.

Per le studentesse con PDP, le verifiche sono state adattate secondo quanto previsto nei rispettivi piani, mantenendo comunque coerenza con gli obiettivi disciplinari.

Attività effettivamente svolte:

Percorso 1 (Ripasso) - Gli intrecci principali dei tessuti

Competenze:

- Le armature principali (ripasso)
- Scampionatura del tessuto
- Messa in carta delle armature
- Profili di ordito e profili di trama

Conoscenze:

- Conoscere gli intrecci principali di un tessuto a navetta
- Conoscere il percorso che svolge il filo, attraverso la scampionatura
- Saper progettare in modo tecnico un tessuto attraverso la messa in carta

Abilità:

- Saper riconoscere l'armatura di un tessuto
- Saper riconoscere prassi e strumenti idonei a svolgere la scampionatura
- Saper rappresentare, su carta quadrettata, le armature base.

Percorso 2 - Innovazione in campo tessile

Le nuove materie prime

- Innovazione tecnologica nella filiera tessile
- Fibre naturali animali
- Fibre naturali vegetali
- Fibre man made
- Le nanofibre

Uso innovativo di materiali tradizionali

- Riscoperte e nuovi impulsi
- Valorizzazione delle lane autoctone
- Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta
- Il cotone colorato
- Nuovo impulso per le fibre vegetali:
- La canapa e le altre
- Fibre alginiche
- Il riciclaggio

Dalla filatura alla confezione: le innovazioni

- Filatura e lavorazione dei filati
- Tessuti a fili sovrapposti a più assi
- Colore e tintura
- La stampa e il digitale
- Altre nobilitazioni
- La confezione

Competenze:

- Proporre soluzioni tessili ecocompatibili e performanti, integrando materiali innovativi nella progettazione di collezioni;
- Analizzare l'intero ciclo di vita del prodotto moda, dalla materia prima allo smaltimento, intervenendo sulla riduzione dell'impatto ambientale.

Conoscenze:

- Conoscere le fibre naturali, sintetiche, artificiali e innovative (es. bio-materiali);
- Conoscere i materiali tradizionali per poter farne un uso innovativo (valorizzazione, ripresa coltivazioni, riciclo);
- Conoscere il ciclo di lavorazioni dalle fibre alla confezione del capo d'abbigliamento.

Abilità:

- Verificare i processi di filatura, tessitura e finissaggio, ottimizzando l'uso di risorse (acqua, energia)
- Redigere in modo autonomo la documentazione tecnica;

Obiettivi minimi:

- Conoscere le principali fibre naturali, sintetiche e le innovazioni eco-sostenibili di base.
- Individuare i passaggi principali della filiera produttiva tessile.

Percorso 3- I tessili tecnici

- Introduzione ai tessili tecnici
- Uso innovativo di materiali tradizionali
- Dalla filatura alla confezione: le innovazioni

Competenze:

- Introduzione al mondo dei tessili tecnici e delle numerose funzionalità che tali prodotti possono portare con sé.
- Le materie prime coinvolte, le tecnologie investite e le funzioni principali applicabili all'abbigliamento.
- Caratteristiche e funzioni dei tessili tecnici impiegati nell'abbigliamento da lavoro
- Le funzioni: impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, protezione termica, termoregolante, alta visibilità, resistente a strappo taglio e impatto, cloresistente e autopulente.
- Le funzioni dei tessili tecnici impiegati prevalentemente nel settore benessere e medicale.

Conoscenze:

- Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessili tecnici.
- Conoscere le materie prime e le tecnologie investite dall'introduzione dei tessili tecnici.
- Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessili tecnici
- Conoscere i principali tessili tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione.
- Conoscere l'importanza dei tessili tecnici nell'attività lavorativa e sportiva, nel settore benessere e medicale.
- Conoscere le differenze tra i tradizionali capi da città e le innovazioni introdotte dall'affermazione dei tessili tecnici

Abilità:

- Comprendere la complessità insita in un settore in continua evoluzione.
- Distinguere tra tessili attivi, passivi e intelligenti.
- Orientarsi tra i diversi tessili tecnici proposti e le loro funzioni specifiche.
- Comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse situazioni.
- Individuare nei capi in commercio la presenza di tessili tecnici, identificando le funzionalità aggiuntive.
- Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile.

Obiettivi minimi:

- Conoscere i principali tessili tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione.
- Conoscere l'importanza dei tessili tecnici nell'attività lavorativa e sportiva, nel settore benessere e medicale.

Percorso 4 - Preparazione del capo per la vendita

- I trattamenti sul capo;
- Lo stiro;
- Imbusto e Imballaggio

Competenze:

- Applicare i trattamenti di finitura necessari in base alla tipologia di tessuto e modello;
- Utilizzare in sicurezza macchinari e attrezzature di stiro e confezionamento

Conoscenze:

- Conoscere il percorso: dalla fibra, alla vendita di un capo finito. (Tintura, Processi di invecchiamento, Stiro, Imbusto e Imballaggio, Trasporto e logistica)
- Conoscere le materie prime e le tecnologie utilizzate.

Abilità:

- Comprendere ed orientarsi tra le diverse fasi di preparazione di un capo dalla fibra, alla vendita.
- Tintura;
- Invecchiamento;
- Stiratura;
- Smacchiatura;
- Imbusto e Imballaggio.

Obiettivi minimi:

- Conoscere i principali sistemi di trattamento di un capo, dalla fibra alla vendita;
- Eseguire lo stiro base di capi di abbigliamento;
- Imbustare e imballare correttamente un capo secondo le istruzioni.

Educazione Civica

Vestirsi meglio per sentirsi bene.

Attività svolte in laboratorio:

Per Laboratorio di Modellistica e Confezione:

- **Modellistica:** Progettazione e sviluppo dei cartamodelli base e derivati (piazzamento, trasformazioni).
- **Confezione:** Assemblaggio prototipo, utilizzo macchine, verifica della vestibilità e correzione del prototipo.

ATTIVITÀ PREVISTE DOPO IL 15 MAGGIO:

Sicurezza e sostenibilità (ripasso)

- Impatto ambientale della produzione tessile
- Riciclo e economia circolare
- Normative sulla sicurezza
- Fast fashion

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

prof.ssa Susanna Balducci

Relazione finale

Presentazione della classe

OMISSIS

Metodi e strategie didattiche utilizzati nel percorso di insegnamento/apprendimento

- Dialogo educativo per una partecipazione attiva.
- Attività in piccoli gruppi e attività di coppia.
- Attività di tutoring e aiuto tra pari.
- Attività di cooperative learning.
- Lezioni frontali.

Competenze chiave attivate

- Saper lavorare con gli altri nel rispetto delle regole scolastiche.
- Utilizzare in maniera adeguata le principali attrezzature sportive strutturate e non.
- Saper utilizzare con senso civico il materiale scolastico (attrezzi, spogliatoi, impianti, ecc.).
- Saper migliorare le capacità condizionali e coordinative per favorire e completare l'armonico sviluppo delle proprie potenzialità psicomotorie.
- Saper accostarsi alle discipline sportive individuali e di squadra per sviluppare la capacità di cooperazione e socializzazione, migliorare il rispetto delle regole, sapersi confrontare serenamente e collaborare per un fine comune.
- Conoscere le principali norme dei regolamenti dei seguenti giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallamano.
- Comprendere ed utilizzare una terminologia specifica corretta.
- Acquisire una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica sportiva come costume di vita, grazie alla scoperta delle proprie attitudini e propensioni e al loro possibile trasferimento all'esterno della scuola (tempo libero, ecc.).

Materiali utilizzati

Per la parte riguardante le esercitazioni pratiche, queste si sono svolte in palestra utilizzando i piccoli e grandi attrezzi presenti.

La parte teorica è stata supportata dall'utilizzo del libro di testo in uso: G. Fiorini, "Più movimento", Marietti Scuola.

Valutazione

Hanno concorso alla valutazione:

- La frequenza e la partecipazione al dialogo educativo.
- L'interesse per le attività proposte.
- L'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta.
- Le conoscenze teoriche.
- I progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza.
- Le competenze chiave di cittadinanza.

Tipologie di verifiche

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, attività di gruppo, verifiche orali dialogate con il docente.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1 – Le capacità condizionali: la resistenza.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere le metodologie relative allo sviluppo della resistenza.

Abilità: Saper mettere in pratica correttamente le metodologie acquisite relative allo sviluppo della resistenza.

Obiettivi minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative allo sviluppo della resistenza.

Percorso 2 – Le capacità condizionali: la velocità.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere le metodologie relative all'incremento della velocità.

Abilità: Saper mettere in pratica correttamente le metodologie acquisite relative all'incremento della velocità. La tecnica di corsa (sprint, corsa ad ostacoli, staffetta), le andature.

Obiettivi minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative all'incremento della velocità.

Percorso 3 – Le capacità condizionali: la forza.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere i diversi distretti muscolari e le diverse tecniche di tonificazione.

Abilità: Saper utilizzare correttamente gli esercizi a corpo libero e a coppie per aumentare il livello di forza dei diversi distretti muscolari.

Obiettivi minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative all'incremento della forza in generale.

Percorso 4 - La mobilità articolare.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere le tecniche relative allo sviluppo della mobilità articolare.

Abilità: Saper mettere in pratica le metodologie acquisite relative allo sviluppo della mobilità articolare.

Obiettivi minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative allo sviluppo della mobilità articolare.

Percorso 5 – Le capacità coordinative.

Competenze: Essere in grado di allestire percorsi, circuiti e giochi che sviluppino le capacità coordinative.

Conoscenze: Conoscere il proprio corpo per ampliare le capacità coordinative al fine di realizzare abilità motorie sempre più complesse.

Abilità: Utilizzare consapevolmente il proprio corpo nell'attività motoria. Realizzare movimenti che richiedono di associare/dissociare le varie parti del corpo. Utilizzare schemi motori semplici e complessi in situazioni varie. Saltare: la tecnica del salto in lungo e del salto in alto stile dorsale. Lanciare: la tecnica del lancio del vortex e del getto del peso. Mantenere e controllare le posture assunte.

Obiettivi minimi: Saper mettere in pratica le tecniche acquisite relative allo sviluppo e al mantenimento degli schemi motori di base. Utilizzare schemi motori semplici. Mantenere per un tempo sufficiente le posture assunte.

Percorso 6 – Gli sport di squadra.

Competenze: partecipare a tornei di classe. Ideare e proporre attività sportive anche con regole adattate. Accettare e rispettare regole e compagni. Assumere la responsabilità delle proprie azioni. Collaborare per raggiungere un fine comune.

Conoscenze: conoscere le principali regole dei giochi sportivi praticati. Riconoscere i principali gesti arbitrali.

Abilità: saper collaborare per un fine comune. Comportarsi con fair play nelle varie situazioni di gioco. Essere in grado di arbitrare i giochi sportivi praticati.

Obiettivi minimi: saper accettare e rispettare regole e compagni. Assumere la responsabilità delle proprie azioni.

Approfondimento sul fair play: A.F.A. Attività Fisica Adattata

Le origini e le finalità della pratica del calcio camminato.

Percorso 7 – Gli sport di squadra: i fondamentali di gioco.

Competenze: essere in grado di utilizzare sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco durante una partita di pallavolo, pallacanestro, pallamano.

Conoscenze: conoscere i principali fondamentali individuali di gioco delle seguenti discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, pallamano.

Abilità: saper eseguire in modo appropriato i principali fondamentali individuali di gioco durante una partita di pallavolo, pallacanestro, pallamano.

Obiettivi minimi: sapere eseguire sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco delle seguenti discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, pallamano.

Percorso 8 – Gli sport con la racchetta: tennis tavolo/badminton

Competenze: essere in grado di utilizzare sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco in una partita di tennis tavolo/badminton.

Conoscenze: conoscere i principali fondamentali individuali di gioco del tennis tavolo/badminton.

Abilità: saper eseguire in modo appropriato i principali fondamentali individuali di gioco del tennis tavolo/badminton.

Obiettivi minimi: sapere eseguire sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco del tennis tavolo/badminton.

Attività svolta di Educazione civica

Nucleo tematico: La costituzione - Educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attività di volontariato.

Percorso svolto: AVIS, la cultura del dono: la donazione di sangue.

Competenze: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.

Conoscenze: conoscere l'associazione di volontariato AVIS e le sue finalità; sapere come si diventa donatori di sangue.

Abilità: scelte di vita: sapersi comportare in maniera solidale nei confronti dei soggetti che necessitano di attenzione e cura.

Attività: Dopo l'incontro preliminare di 1 ora con un volontario dell'AVIS, che ha spiegato "perché" e "come" donare, un gruppo di alunni/e (su base volontaria) ha deciso di effettuare la prima donazione, suddivisa in un primo accesso (detta anche donazione differita) per verificare l'idoneità del soggetto, seguita poi dalla donazione vera e propria.

Le studentesse e gli studenti che non hanno scelto il percorso della donazione, hanno approfondito la conoscenza dell'AVIS attraverso l'esplorazione di vari siti dedicati.

Obiettivi minimi: conoscere l'associazione di volontariato AVIS e le sue finalità; sapere come si diventa donatori di sangue.

La classe ha anche partecipato il 27 aprile, in occasione della Giornata della Solidarietà 2026, alla nona edizione del "Donaci Ilaria", svoltasi presso il teatro Verdi di Pisa, un evento organizzato dall'AVIS comunale di Pisa in collaborazione con AGBALT – Associazione genitori bambini affetti

da leucemia o tumori – per promuovere la cultura del dono, in ricordo di Ilaria Alestra, giovane studentessa del Liceo Buonarroti, che troppo presto ha lasciato i propri affetti.

DISCIPLINA: IRC

Prof. Andrea Sereni

Condotta, interesse e partecipazione

Gli studenti che si sono avvalsi dell' i.r.c., hanno partecipato attivamente alle lezioni rispondendo con interesse alle tematiche proposte.

Il lavoro svolto ha voluto fornire alcuni elementi di riflessione su problematiche religiose appartenenti alla sfera dell'attualità e della cultura contemporanea, ricercando le relazioni ed i nessi più intimi finalizzati alla promozione dell'uomo nella sua specificità etica e dialogica.

Obiettivi educativi

- Atteggiamento di apertura e tolleranza nei confronti delle diverse opinioni.
- Passaggio dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.
- Sviluppo della dimensione sociale della persona.

Metodi adottati strumenti utilizzati nel percorso di insegnamento/apprendimento

- Dialogo educativo per una partecipazione attiva.
- Lezioni frontali.
- Documenti tematici con slides e visione di film
- Tutti i contenuti trattati hanno tenuto conto delle domande e delle esigenze degli studenti, del loro particolare momento di vita e di formazione. Il criterio della relazione ha favorito il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento.

Criteri di valutazione

La verifica dell'apprendimento è stata fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- le problematiche della classe, cioè la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole di convivenza scolastica e il grado di socializzazione;
- il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato;
- il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico;

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla presentazione orale dei contenuti da parte dei ragazzi nel corso di dibattiti guidati

Attività effettivamente svolte:

Percorso 1

Conoscenze: Il tema della tolleranza e del dialogo nella cultura odierna.

Il tema dell'immigrazione

L'integrazione e il confronto tra culture e religioni

Visione film "Welcome"

Abilità: sono capaci di individuare le caratteristiche del Cristianesimo nel suo approccio mediante la

libertà e la ragione umana

Competenze: hanno sviluppato un senso critico su un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

Percorso 2-

Conoscenze: Il significato della cultura laica e le sue prerogative.

Etica laica e cattolica a confronto.

I vari modelli etici.

L'orizzonte culturale di alcune tematiche di ordine etico: il relativismo.

Visione film "I nostri ragazzi"

Abilità: riescono a sviluppare una coscienza critica e sistematica delle problematiche esistenziali e dell'attualità che sono state trattate, alla luce del giudizio cristiano

Competenze: hanno colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Percorso 3-

Conoscenze: La bioetica: problematiche generali.

La cultura della vita: le sfide dell'età post moderna.

Abilità: rielaborano i contenuti appresi in chiave personale e critica

Competenze: hanno colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica

Percorso 4-

Conoscenze: Riflessione sul tema della Shoah: Primo Levi "La zona grigia" tratto da Rai Storia

Abilità: rielaborano i contenuti appresi in chiave personale e critica

Competenze: hanno approfondito il concetto è avvenuto quindi può accadere di nuovo.

Educazione civica: Religione e diritti umani

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

5.1. Criteri generali

Sono stati definiti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto al quale si rimanda, i criteri generali relativi a:

- verifica e valutazione
- classificazione degli obiettivi e dei livelli
- valutazione interperiodale, di fine periodo (2 quadrimestri) e valutazione finale

5.2. Modalità di verifica

Le verifiche, di tipo sia formativo, sia sommativo, sono state effettuate attraverso prove orali, prove scritte e prove grafiche o pratiche, a seconda delle discipline, con frequenza variabile e in coerenza con quanto predisposto nel relativo piano di lavoro, come risulta nelle schede presentate dai/dalle singoli/e docenti.

5.3. Criteri di valutazione

Le tabelle di riferimento per la valutazione degli apprendimenti deliberate nel PTOF di Istituto sono visionabili al seguente link:

- https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2025/04/Tabelle_valutazioni_discipline_comportamento_credito_.pdf

A questo link i criteri di valutazione per l’Educazione civica (pp. 6-8 del curricolo):

- [Criteri di valutazione per l’Educazione civica](#)

6. PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL’ESAME DI MATURITA’

I docenti del CdC interessati hanno avuto cura di preparare la classe alle prove dell’Esame di maturità secondo criteri didattici ed esercitazioni che si possono desumere dalle relazioni e dalle attività effettivamente svolte. Agli alunni e alle alunne è stata data informazione ed esemplificazione delle modalità di valutazione degli scritti secondo i parametri docimologici previsti dall’Esame di maturità e in particolare sulla base delle griglie costruite sugli indicatori presenti nei Quadri di Riferimento ministeriali delle due prove scritte, così come risulta dalle relazioni e in particolare dalle attività effettivamente svolte.

Per quanto riguarda le simulazioni, e in generale quanto attiene alle modalità di preparazione a procedure riconducibili al contesto dell’esame, si sintetizza di seguito quanto svolto.

6.1. I Prova Esame di maturità

Prova di Italiano: sono state svolte due simulazioni di prima prova, la prima l’11 marzo e la seconda il 22 aprile, entrambe per la durata di 6 ore.

Di seguito sono riportati i testi delle due simulazioni (le griglie di valutazione sono nell’allegato 1 a questo documento)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2025-2026

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

GIOVANNI PASCOLI

Novembre (da Myrica)

Gemmea l’aria, il sole così chiaro che tu ricerchi gli albicocchi in fiore, e del prunalbo l’odorino amaro senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante di nere trame segnano il sereno, e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate, odi lontano, da giardini ed orti, di foglie un cader fragile. È l’estate, fredda, dei morti.

Comprensione e analisi

1.1. Si svolga la parafrasi del testo.

1.2. Si analizzino la struttura metrica del componimento, le scelte lessicali e la struttura sintattica. Si spieghi quale rapporto sia possibile cogliere tra le scelte stilistiche e il tema portante della poesia.

- 1.3. Si ritrovino nel testo esempi di sinestesia, ossimoro, *enjambement* e si commentino, identificandone il significato simbolico.
- 1.4. Nella lirica prevalgono le sensazioni visive e uditive. Se ne ritrovino degli esempi e si spieghi la loro funzione.
- 1.5. Ci si soffermi sul valore simbolico della Natura, facendo anche riferimento alla poetica dell'autore.
- 1.6. Si spieghi a quale esperienza biografica del poeta si ricollega l'espressione «È l'estate, fredda, dei morti» (vv.11- 12).

Interpretazione

Si sviluppi, anche con riferimenti ad altri testi dello stesso poeta, e/o ad opere letterarie di altri autori, anche di diverse epoche, oppure prendendo in considerazione altri linguaggi artistici, il tema della morte. In alternativa, si inquadri la lirica e l'opera di Pascoli nel contesto storico-letterario coevo.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, Il primo concerto, "La Tribuna", 23 gennaio 1885

Ieri fu una giornata voluttuaria². In quella immensa mollezza pomeridiana, in quella blandizia³ della luce velata di vapori, in quell'aria fresca attraversata qua e là dal sole e come da lunghe vene di tepore, io mi sentii invadere da uno spirito musicale, mi sentii tutto vibrare come uno stromento; e non so proprio quante reminiscenze di minuetti settecentisti e di romanze schubertiane⁴ mi pullulassero⁵ nella fantasia mentre andavo girovagando per le piazze urbane nell'aspettazione dell'ora.

Verso le tre la barocca sala del palazzo Doria Pamphili, dominata dal busto marmoreo del Palestrina⁶, era già quasi piena. Molte signore tedesche biondicce e cosparse di lentiggini auree, con la faccia velata d'un velo di colore, con la solita giacca di velluto marron o di velluto blu cupo ornata di jais⁷ o di pelliccia, stavano nelle linee prime. Le signore inglesi, alte e rigide, con il mento un po' forte, con la nuca scoperta, vestite del solito mantello di peluche o di stoffa lanosa, formavano dei gruppi nelli angoli, sotto i candelabri accesi, mostrando le equine chiostre dei denti nel profferir parole. Poi, una gran quantità di ragazze borghesi, tutte le sorelle e le zie e le madri e le amiche dei professori d'orchestra, tutte le strimpellatrici di pianoforte, tutte le nubili mature che coltivano l'arte del canto, tutte le padrone di casa che hanno un inquilino violinista o flautista o clarinista, tutte erano convenute all'appello ed occupavano il restante spazio. Predominavano in quest'ultima specie gli abiti scuri, le piccole giacche di forma maschile, le gonne a pieghe verticali, le altissime cravatte di bionda crème, cappelli ornati di piume rosse e nere, guanti color di cuoio chiaro, le spille d'argento foggiate a ragno o a scarabei. [...]

Il concerto incominciò con l'ouverture delle *Nozze di Figaro*, brillantemente, briosamente. Seguì con la *Sinfonia eroica* di Beethoven la quale fu suonata, in ispecie nel secondo tempo e nel quarto, a perfezione. Appena cessò l'ultima battuta della *Marcia funebre*, comparve nella sala Franz Liszt⁸ in compagnia di Giovanni Sgambati⁹. I due ben chiamati maestri attraversarono la folla tra un mormorio di curiosità e di ammirazione. La capelliera¹⁰ metallica di Franz Liszt era più lucida e rigida che mai. La molle capelliera oleosa di Giovanni Sgambati tremolava commossa intorno alla tonda faccia. Liszt sedette vicino all'orchestra, in una attitudine raccolta per ascoltare il suo andante religioso o forse per assaporare quel trionfo così dolce alla sua vecchiezza. [...]

Tutte le signore che io celebrai l'altra volta in prosa fiorita, intervennero. Predominavano le toilettes bianche.

La contessa Cini era in nero con merletti; la marchesa Thodoli era in rosa con merletti; la duchessa di Sermoneta era in lilla; la contessa Francesetti era in rosso ricchissimo; la principessa d'Antuni era in granato e argento; la contessa Loseau in granato¹¹ fiammeo. Queste, su per giù, le note vivaci nel generale candore.

Il cotillon fu animatissimo, assai più brillante della prima volta. I tre promotori furono, in tutto, d'uno chic supremo. A quando il terzo ballo?

Nei suoi primi anni romani, Gabriele D'Annunzio fa il cronista mondano: partecipa a feste, balli, mostre, osserva mode e tendenze sociali, e poi ne scrive, sotto vari pseudonimi, sui giornali. Riesce così a inserirsi nell'alta società e, grazie a queste esperienze, ottiene una conoscenza di prima mano dell'ambiente e dei suoi caratteri. Questa cronaca venne pubblicata da D'Annunzio sul quotidiano «La Tribuna» del 23 gennaio 1885 con la firma “Vere de Vere”. Lady Clara Vere de Vere è il titolo di una poesia dell'inglese Alfred Tennyson (1809-1892): d'Annunzio amava le allusioni colte.

² VOLUTTUARIA: piena di voluttà, cioè di piacere dei sensi.

³ BLANDIZIA: allettamento, dolcezza.

⁴ ROMANZE SCHUBERTIANE: Lieder (poesie musicate) del compositore austriaco Franz Schubert (1797-1828).

⁵ MI PULLULASSERO: si affollassero.

⁶ PALESTRINA: Giovanni Pierluigi da Palestrina (ca. 1525-1594), compositore. ⁷ JAIS: giaietto; indica un materiale nero e lucido.

Comprensione e analisi

- 1) D'Annunzio descrive un momento di svago della popolazione romana, un concerto: sintetizza brevemente gli elementi salienti di questa sua cronaca mondana, indicando le fasi su cui si sofferma.
- 2) La descrizione che D'Annunzio fa del concerto usa un linguaggio ricercato, in cui mescola termini stranieri, termini tecnici della moda (colori, accessori, materiali...): individua esempi per ogni tipo di lessico usato. Che effetto vuole ottenere a tuo avviso?
- 3) Oltre alla descrizione di quanto suonato nel concerto, D'Annunzio dedica un ampio spazio alla descrizione del pubblico: individua le tipologie di pubblico che sono rappresentate. Che impressione complessiva vuole dare a tuo avviso questa descrizione dettagliata?
- 4) Nel brano vengono descritti due musicisti, Liszt e Sgambati: come vengono descritti? Quale è l'opinione del lettore su ciascuno dei due che D'Annunzio vuole suscitare?
- 5) Distingui, nel brano, le parti più giornalistiche, cronachistiche, oggettive, da quelle più narrative, espressive, esplicitando che valore hanno entrambe nell'economia del testo.

Interpretazione

- 6) L'articolo di giornale descrive il contesto del nuovo concetto di “tempo libero” della Belle Époque, usando uno stile da lui ritenuto adatto a impressionare il ‘bel mondo’. Su quale rivista contemporanea potresti trovare un articolo del tenore di quello appena letto? Quali personaggi e quali eventi del mondo attuale potrebbero essere raccontati? Con quale linguaggio? Ipotizza uno scenario e fai qualche esempio delle espressioni che potresti usare.

⁸ FRANZ LISZT: compositore ungherese (1811-1886) e pianista sommo; a partire dal 1863 visse prevalentemente a Roma.

⁹ GIOVANNI SGAMBATI: pianista e compositore italiano (1841-1914).

¹⁰ CAPELLIERA: capigliatura. ¹¹ GRANATO: rosso scuro.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1 Accoglienza

Nell'età del libero odio e della regressione violenta il fango non ha risparmiato né l'accoglienza né l'altro. Come se si trattasse di un buonismo caricaturale, di un precetto per anime belle, di quell'etica che ha fatto il suo tempo. Quante storie, insomma, per la cosiddetta «differenza», quella delle donne, degli ebrei, degli omosessuali, dei diversi da «noi», quante storie per gli altri, gli stranieri, gli estranei, quelli che vengono da fuori, non invitati, i malvenuti.

Prima veniamo «noi», poi gli altri! E prima del noi – s'intende – vengo «io». Ecco la nuova «morale» del XXI secolo, ben centrata sull'ego, uguale a se stesso, coincidente con sé. Un ego che si chiude, anzi si blindo, erige muri, innalza frontiere, installa videocamere, nell'angoscia quotidiana che l'altro, l'ospite indesiderato, o meglio, il nemico, possa sopraggiungere d'un tratto.

Questo io snervato dalla paura, barricato in se stesso, ogni tanto si rende conto che, da solo, proprio non ce la fa; piuttosto che spiare fuori, apre un po' la porta. Lascia entrare l'altro – solo per breve tempo e solo a certe condizioni. Chissà, potrebbe magari tornargli utile. Si mostra addirittura tollerante, parla di «assimilazione», «integrazione»: è l'altro che deve rendersi simile, è l'altro che deve adeguarsi. Se questo non accade, se l'altro, nella sua alterità, fa ostacolo, se per caso si ribella, rivendicando la sua differenza, prima ancora della sua libertà, allora l'io potrebbe spazientirsi e fargliela pagare. Il femminicidio – estremo gesto di una violenza diffusa e sistematica sulle donne – va considerato in questo complessivo naufragio dell'etica.

«Tolleranza» è una brutta parola. È la parola pronunciata dall'io sovrano che, dall'alto del suo potere, sopporta la differenza dell'altro. Il cristiano tollera l'ebreo (fino a un certo punto), il bianco tollera il nero. Il presunto autoctono tollera lo straniero. L'io lascia all'altro un piccolo posto nella propria casa – ma potrebbe scacciarlo quando vuole. Si esaurisce qui il modello illuminato della coabitazione tollerante.

Questa morale non va più. Certo, è meglio che essere intolleranti. Ma il punto è che non si può pretendere di immunizzarsi dall'altro. L'io rintanato in sé finisce per girare su se stesso in una fallimentare girandola. Accogliere l'altro significa aprirsi alla sua irriducibile alterità. Perché l'altro non è il limite contro cui urtiamo, ma al contrario, solo l'altro, non senza scuotere e inquietare, può davvero portarci oltre i nostri limiti.

Donatella Di Cesare, *Accoglienza*, in “La Lettura”, suppl. del “Corriere della Sera”, 14 maggio 2017

Donatella Di Cesare (1956), docente di filosofia all'università La Sapienza, ha pubblicato numerosi saggi tra i quali il recente *Terrore e modernità* (2017). L'articolo qui riportato fa parte di una serie di interventi di vari studiosi ai quali è stato chiesto di proporre, su diversi temi e sotto il titolo generale *I nuovi comandamenti*, “alcuni precetti etici in sintonia con la sensibilità dei nostri tempi”.

Comprensione e analisi

- 1 Riassumi il contenuto del testo dell'autrice, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- 2 Evidenzia la tesi corrispondente alla «“morale” del XXI secolo» contestata dall'autrice e la tesi con cui vi si contrappone.
- 3 Individua gli argomenti che l'autrice porta a sostegno della propria tesi.
- 4 Riconosci la funzione comunicativa delle virgolette («...») che evidenziano alcuni termini ed espressioni.

- 5 Soffermati sugli *incipit* di paragrafo e sul ricorrere di deittici (*Ecco..., questo..., qui...*) spiegandone la specifica funzione testuale.
- 6 Esamina lo stile dell'autrice: il testo, prevalentemente paratattico, presenta un uso frequente della costruzione nominale e ricorre spesso all'elencazione; vi si rilevano, inoltre, alcune espressioni figurate (*un ego che si blindava... barricato; è un altro... è un altro*). A quali effetti mirano queste scelte stilistiche?

Produzione

La parola “accoglienza” richiama temi scottanti e controversi nella nostra società. Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito dall'autrice, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA B2

Jerome Bruner, *La fabbrica delle storie*

Il famoso Collegio dei Medici e Chirurghi della Scuola di Medicina dell'Università Columbia di New York ha di recente dato vita a un Programma di Medicina narrativa, che si occupa di quella che ha acquistato il nome di «etica narrativa». Esso è stato organizzato da quando ci si è sempre più resi conto delle sofferenze – e perfino delle morti – attribuibili in parte o in tutto ai dottori che ignoravano ciò che i pazienti dicevano loro sulle proprie malattie, su ciò che dovevano affrontare, sulla sensazione di essere trascurati, addirittura abbandonati. Non che i loro medici – per così dire – non «seguano il caso», perché invece controllano scrupolosamente le cartelle cliniche dei loro pazienti – il polso, gli esami del sangue, la temperatura e i risultati degli esami specialistici ordinati dai sanitari. Ma, per citare uno dei medici impegnati in questo programma, «semplicemente non ascoltano» quel che i pazienti hanno da dire, le loro storie. Si considerano «medici che si attengono ai fatti».

Di conseguenza, alcuni pazienti «abbandonano le speranze», non lottano più per la vita. In realtà, e questa è certo l'espressione giusta, i racconti dei pazienti spesso contenevano proprio quegli accenni che avrebbero dovuto avvertire un medico curante che una particolare terapia non stava funzionando. Anzi, in un caso pubblicato, i racconti avrebbero potuto far capire al medico curante che stava per prodursi una depressione debilitante che avrebbe vanificato gli effetti di qualunque medicina venisse usata. «Una vita – citiamo ancora lo stesso medico – non è una registrazione su una cartella clinica». Se un paziente si aspetta un grande e rapido effetto da un intervento o una medicazione, e questo non si verifica, la caduta verticale ha un aspetto biologico oltre a quello psichico.

«Che cos'è allora la “medicina narrativa”?», ho domandato. «La tua responsabilità è ascoltare quel che ha da dire il paziente, e poi pensare al da farsi in proposito. Dopo tutto, di chi è la vita, tua o sua?». Non è senza importanza il fatto che la dottoressa da me citata, Rita Charon, non è soltanto un medico rispettato, ma ha anche conseguito un dottorato per una dissertazione su Henry James¹! Ma per restare in argomento, il programma ha già cominciato a ridurre le morti dovute a incompetenze narrative nel Collegio dei Medici e Chirurghi.

Una storia analoga proviene dal Dipartimento di Scienze occupazionali presso la Scuola di Medicina dell'Università della California meridionale. [...] Il progetto in questione mira a sottoporre i bambini con lesioni gravi, o in recupero da malattie invalidanti, a una terapia fisica che reintegra le funzioni e talora salva la vita. Il gruppo della California meridionale ha operato in questo senso per un periodo abbastanza lungo da consentire una conclusione generalissima e molto attendibile. Non è sufficiente prescrivere gli esercizi giusti e farli seguire da un fisioterapista competente, e non basta convincere i genitori che il regime di esercizi è fondamentale per il ripristino della funzione. Ci deve essere anche un racconto di una possibile guarigione, anche una storia di fantasia che trasforma il bambino malato, il terapeuta e un genitore nei

¹ Henry James: scrittore statunitense naturalizzato britannico (1843-1916). ²

Attentato di Manchester: il 22 maggio 2017.

personaggi di una storia western o poliziesca. Non importa che la storia preveda di radunare il bestiame, che aumenta un poco ogni giorno [...] o di salire a fatica la scala della scuola, un gradino alla volta [...]. Ciò che importa è una narrazione in comune. La ragione da sola non ottiene il risultato. Gli esercizi prescritti ai bambini sono sempre spiacevoli, spesso dolorosi. E non giova che il dottore ti assicuri che «gli esercizi regolari ti guariranno, giovanotto».

La narrativa, ora finalmente ce ne rendiamo conto, è davvero un affare serio – che sia nel diritto, in letteratura o nella vita.

Jerome Bruner, *La fabbrica delle storie*, trad. di M. Carpitella, Laterza, Roma-Bari 2006

Jerome Bruner (1915-2016) è stato uno degli psicologi più importanti del Novecento. Si è occupato in particolare di psicologia dell'educazione, contribuendo allo studio dello sviluppo degli schemi cognitivi nell'individuo, e di psicologia culturale, indagando il modo in cui la società e la cultura in cui viviamo influenzano il nostro modo di pensare.

Comprensione e analisi

- 1 Riassumi brevemente la prima storia riportata nel testo.
- 2 Spiega con parole tue che cos'è la “medicina narrativa” e quale tesi vuole sostenere l'autore.
- 3 Riassumi in poche righe il contenuto della seconda storia.
- 4 Che cosa hanno in comune le due storie? Qual è l'argomento centrale del testo proposto?
- 5 Il testo riportato è la trascrizione di una lezione magistrale di Bruner. Individua qualche elemento stilistico tipico del discorso orale.

Produzione

Esprimi il tuo giudizio a proposito del tema affrontato nel testo, arricchendo la riflessione anche con il rimando a esperienze personali. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3 “Come spiegare gli attentati ai bambini”

Dopo l'attentato di Manchester², nel quale al termine di un concerto di Ariana Grande sono rimasti uccisi numerosi ragazzi la maggior parte dei quali ancora minorenni, come dopo ogni atto di terrorismo su media e social network è circolata la domanda “Come spiegare gli attentati ai bambini”. Famiglia Punto Zero, social di promozione culturale della genitorialità e approfondimenti tematici sulla famiglia, ha girato la domanda a Nadia Terranova, scrittrice per adulti e ragazzi [...]. «Il problema – ha risposto Terranova – non è svegliarsi ogni volta e chiedersi come spiegare gli attentati ai bambini, il problema è che bambini a cui le favole sono state edulcorate, a cui non si può più leggere niente perché “è troppo difficile”, che non hanno più un'elaborazione simbolica della paura perché i grandi hanno paura della loro paura, sono infinitamente più fragili. E il problema non è la cronaca o una soluzione-medicina all'indomani di ogni fatto di cronaca, ma un immaginario indebolito da rifortificare.»

Centra il punto Terranova. Dietro la fragilità dei bambini c'è quella di un mondo incapace di offrire una sponda al problema del Male: l'infinita fragilità di adulti, voraci consumatori di falsi miti di massa e di ogni genere di impostura, oggi, in aggiornata versione fake news, ma, si direbbe, incapaci di sguardo sulla realtà [...].

La questione non è nuova. [...] E tuttavia, nel tempo, questa difficoltà a incontrare il reale, evidente in tutti gli ambiti delle nostre vite e della nostra società, paradossalmente si manifesta in campo educativo, a scuola, in famiglia, e ovunque vi siano bambini, in una calcificata resistenza nei confronti della finzione

letteraria e del suo potere catartico, ove la letteratura non si configuri esclusivamente come attività di intrattenimento, ma diventi pratica di ricerca di senso.

Sono le fiabe, in particolare, a essere le prime vittime di questa lugubre e ostile diffidenza. Dopo qualche migliaio di anni, la più perfetta fra le finzioni, il più celebre degli incipit, C'era una volta, garanzia di distanza, e quindi di elaborazione simbolica, fra realtà del presente e passato della fiaba, non convince più. Una ipotesi potrebbe essere che essendo gli adulti sempre più incapaci di distinguere fra realtà e finzione, individuino nella finzione letteraria, che obbliga il lettore a sospendere temporaneamente la propria incredulità, un potenziale innesco a traumi e comportamenti devianti, temendo che la fiaba funzioni da miccia a paure incontrollate e dannose alla crescita, come se i bambini apprendessero dell'esistenza della paura dalle fiabe e non la sperimentassero in prima persona nella propria esperienza quotidiana. [...]

Oggi, il grande interesse per le fiabe e il fiabesco di certa parte della cultura, attraverso le ricerche di studiosi che negli ultimi anni hanno lavorato a divulgare la conoscenza delle fiabe e la loro importanza in ambito letterario ed educativo, permette di accedere a raccolte di fiabe di grande interesse, come la prima bellissima edizione dei Grimm, quella redatta fra il 1812-1815 [...]. Raccolte importanti a cui si dovrebbe attingere per letture ai bambini, prima ancora che ad adulti, senza timori e incertezze, poiché, come spiegano psicologi, antropologi, evoluzionisti, pediatri, educatori, la razza umana, adulti e bambini, da sempre hanno bisogno di sperimentare la paura, e la narrazione è uno dei sistemi più antichi ed efficaci perché questo avvenga, a livello simbolico, senza incorrere in pericoli reali.

Tratto da G. Zoboli, *L'importanza di perdersi nel bosco*, "Doppiozero",

<https://www.doppiozero.com/rubriche/1543/201706/limportanza-di-perdersi-nel-bosco>, 8 giugno 2017

Giovanna Zoboli (1962), esperta di letteratura per l'infanzia, è autrice di poesie, racconti, romanzi per ragazzi, sceneggiature di strisce umoristiche.

Comprensione e analisi

- 1 Riassumi per punti il contenuto del testo dell'autrice, evidenziando il passaggio da una questione di carattere generale a una questione più specifica.
- 2 Individua la tesi contestata dall'autrice.
- 3 Individua la tesi dell'autrice e gli argomenti con cui la sostiene.
- 4 Da che cosa nasce, secondo l'autrice, la diffidenza degli adulti nei confronti delle fiabe?
- 5 Soffermati sull'uso dell'anafora e del parallelismo sintattico (*il problema non è... il problema...*), rilevandone l'efficacia comunicativa.

Produzione

L'autrice pone la questione delle scelte educative più idonee a permettere ai bambini di affrontare l'esperienza della paura, in particolare attraverso la finzione narrativa. Esprimi il tuo giudizio in merito, con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze, scrivendo un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Un'immane distesa di cose si affolla nella nostra esperienza quotidiana. Sotto forma di oggetti tecnologici, di beni di consumo, di effetti personali, di arredi ed elementi della casa, della strada e della città, oppure nella veste più ambigua di oggetti artistici o di presenze marginali e desuete, proliferano a dismisura in ogni parte della nostra vita. Prodotti, scambiati, consumati in misura sempre più crescente e con

un'estensione globale senza precedenti, gli oggetti diventano parte integrante dell'identità degli individui e delle comunità. Incorporano i ricordi, le aspettative, i sentimenti e le passioni, le sofferenze e il desiderio di felicità.

A. Borsari (a cura di), *L'esperienza delle cose*, Marietti, Genova 1992

La citazione proposta è tratta dall'introduzione al volume *L'esperienza delle cose*, una raccolta di saggi di vari autori sul significato e sul valore degli oggetti nella nostra vita e sulla loro stessa "vita" (sia come durata materiale sia come deposito di idee, affetti e simboli). Dalle anticaglie relegate in soffitta all'ultimo gadget tecnologico, le cose ci parlano e parlano di noi, tra nostalgia, desiderio, oblio. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

La curiosità è una dote che condividiamo con molti altri animali. Soprattutto i mammiferi e ancora di più i primati. Per loro, come per noi, essere curiosi significa sviluppare una propensione a esplorare il mondo che ci circonda, uno strumento di cui ci ha dotati l'evoluzione. In una parola, la curiosità è l'anticamera della conoscenza. Agli animali, come ai nostri antenati, serve per trovare cibo, e magari scoprirne di nuovo, e per conoscere i propri simili in vista dell'accoppiamento, ma anche per evitare i predatori. [...]

Questa formidabile spinta alla scoperta, all'innovazione, che ci spinge verso l'ignoto, bilanciata da una diffidenza dettata dall'istinto di conservazione, è un fenomeno complesso [...]. Una cosa però è certa: è gratificante. E non solo quando arriviamo allo scopo, incamerando nuove informazioni. È gratificante in sé. [...] Perché oltre a metterci a disposizione nuove conoscenze la curiosità ci stimola a trovare nuove strade per ottenerle. Meglio ancora se, durante il cammino, scopriamo qualcosa che non stavamo nemmeno cercando.

M. Cattaneo, *Inguaribilmente curiosi*,
"Mind", febbraio 2019

La citazione è tratta da un editoriale del mensile di psicologia e neuroscienze "Mind". È un elogio della curiosità, una peculiarità che però non sempre è considerata positivamente, per esempio quando è associata al pettegolezzo o alla trasgressione di un limite (si pensi ai casi di "curiosità punita" nelle fiabe tradizionali o nei miti, e al "folle volo" di Ulisse); eppure è un impulso inscindibile da quella "felicità della conoscenza" che sperimentiamo, a volte, come un dono inatteso.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

Seconda simulazione (prova dell'esame di Stato 2024, sessione ordinaria)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba²

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

² *spinalba*: biancospino.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.

4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della

politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘*guerra fredda*’ ed ‘*equilibrio del terrore*’?
3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità*’.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*’?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘*equilibrio del terrore*’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell’Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell’identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l’Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso³ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d’arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l’organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma

³ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”. Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all’effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, ‘*l’intuizione dei Costituenti*’ è definita ‘*lungimirante*’?
3. Nel brano si afferma che ‘*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*’: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell’autrice, la ‘*crescente domanda [...] di “bellezza”*’ non può rientrare nella ‘*categoria dei “beni di lusso”*’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l’attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell’agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull’autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell’intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l’altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell’ascolto. Non soltanto l’ascolto professionale dell’analista (o dell’esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un’alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L’arte salottiera e colta dell’intrattenimento verbale riguarda non solo l’acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l’abile dosaggio di

pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *‘la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro’*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell’autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell’espressione *‘spazio mentale prima che acustico’*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell’imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell’una e nell’altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: *«Perfection of the life, or of the work»*. Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire *«imperfection of the life and of the work»*. Il fatto che l’attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l’imperfezione nell’eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell’opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l’imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un *‘elogio dell’imperfezione’*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

6.2. II Prova Esame di maturità

Le due simulazioni della seconda prova di esame si sono svolte il 9 marzo e il 21 aprile, entrambe con una durata di 6 ore. Di seguito si riportano le tracce proposte:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Disciplina: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

Il candidato, a seconda che nell’ambito delle abilità e conoscenze previste dalle linee guida abbia approfondito la progettazione di tessuti a fili rettilinei, di tessuti a maglia o di confezione, scelga il tema 1, il tema 2 o il tema 3.

TEMA 1 - TESSUTI A FILI RETTILINEI

Il candidato, a seconda che nella Progettazione dei tessuti a fili rettilinei abbia approfondito gli aspetti connessi ai tessuti a licci o ai tessuti Jacquard, scelga l’opzione A o l’opzione B.

OPZIONE A – TESSUTI A LICCI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Durante la compilazione della versione “di bella” il candidato curi ordine ed impaginazione dei dati e dei requisiti da consegnare.

PRIMA PARTE

La Sartotex, un’azienda specializzata nella produzione di tessili lanieri di fascia medio-alta, si trova a dover progettare una collezione di tessuti per la stagione A/I 2026/2027 da presentare a luglio in occasione di Milano Unica, nota fiera di materiali che si svolge a Milano ogni sei mesi.

A seguito di un primo briefing tra le aree aziendali interessate, si decide che le linee ed il tema di colore scelto saranno ispirate alle future tendenze proposte in anteprima dal sito della manifestazione (vedi immagini nell’Allegato A); dal punto di vista materico, seguendo le diffuse linee di sostenibilità, si cercheranno di utilizzare materiali naturali e talvolta non convenzionali. L’ufficio disegnatori decide di inserire all’interno della collezione, tra gli altri, una serie di tessuti semplici di prima categoria (o prima classe) a fantasia quadrata, con lana autoctona italiana, utilizzabili sia per abiti maschili che femminili.

Sulla base delle informazioni fornite, si richiede al candidato di:

- Elaborare una cartella colori, coerente al tema, che farà da base per le scelte cromatiche dei tessuti. Presentarla in forma grafica efficace, adatta per la comunicazione della collezione.
- Completare la scheda tecnica di un tessuto cardato, leggermente follato, utilizzando i dati forniti nella seguente tabella. Il candidato può scegliere l'intreccio del tessuto che si ritiene più adatto per un tessuto a fantasia quadrata, completandolo con rimettaggio, cartoni (o messa in carta per il movimento di licci) e i profili di trama e d'ordito;

DATI UTILI TESSUTO:

- Studiare tre varianti di note di colore del tessuto:
 - Una per ottenere un effetto overcheck (finestrato) su fondo fantasia di almeno 60 fili in senso ordito ed in senso trama;
 - Una per ottenere un effetto quadrettato con almeno 3 colori e con almeno 80 fili in senso ordito ed in senso trama;
 - Una per ottenere un damier (o pepita);

Qualora possibile, centrare le note rispetto a loro stesse e rispetto alla pezza;

- Rappresentare i tre tessuti, utilizzando alcuni colori della cartella colori proposta, su carta tecnica o su CAD tessile;
- Stimare le occorrenze o fabbisogno di filato di ordito e di trama per il tessuto overcheck (finestrato) proposto in precedenza, utili a fare 500 metri di tessuto finito;

Tempo di produzione del tessuto overcheck (finestrato) greggio considerando che la tessitura metterà a disposizione, per questo articolo, 1 telaio ITEMA a pinza positiva che lavorerà su due turni di lavoro con un rendimento del 88% e con 350 colpi/min.

SECONDA PARTE

1. Illustrare brevemente le tendenze giovanili degli anni '60 del XX secolo; in particolare mettere in relazione i movimenti pacifisti della fine degli anni '60 con l'utilizzo del tessuto

Hf	Peso finito (g/ml)	Nm trama	Nm ordito	T/cm T. finito	Imborso	Rientro trama	Rientro ordito	Perdite
150 cm	320 g/ml	Nm 15	Nm 2/30	14	5 %	7 %	9 %	8 %

denim nelle sue varie forme;

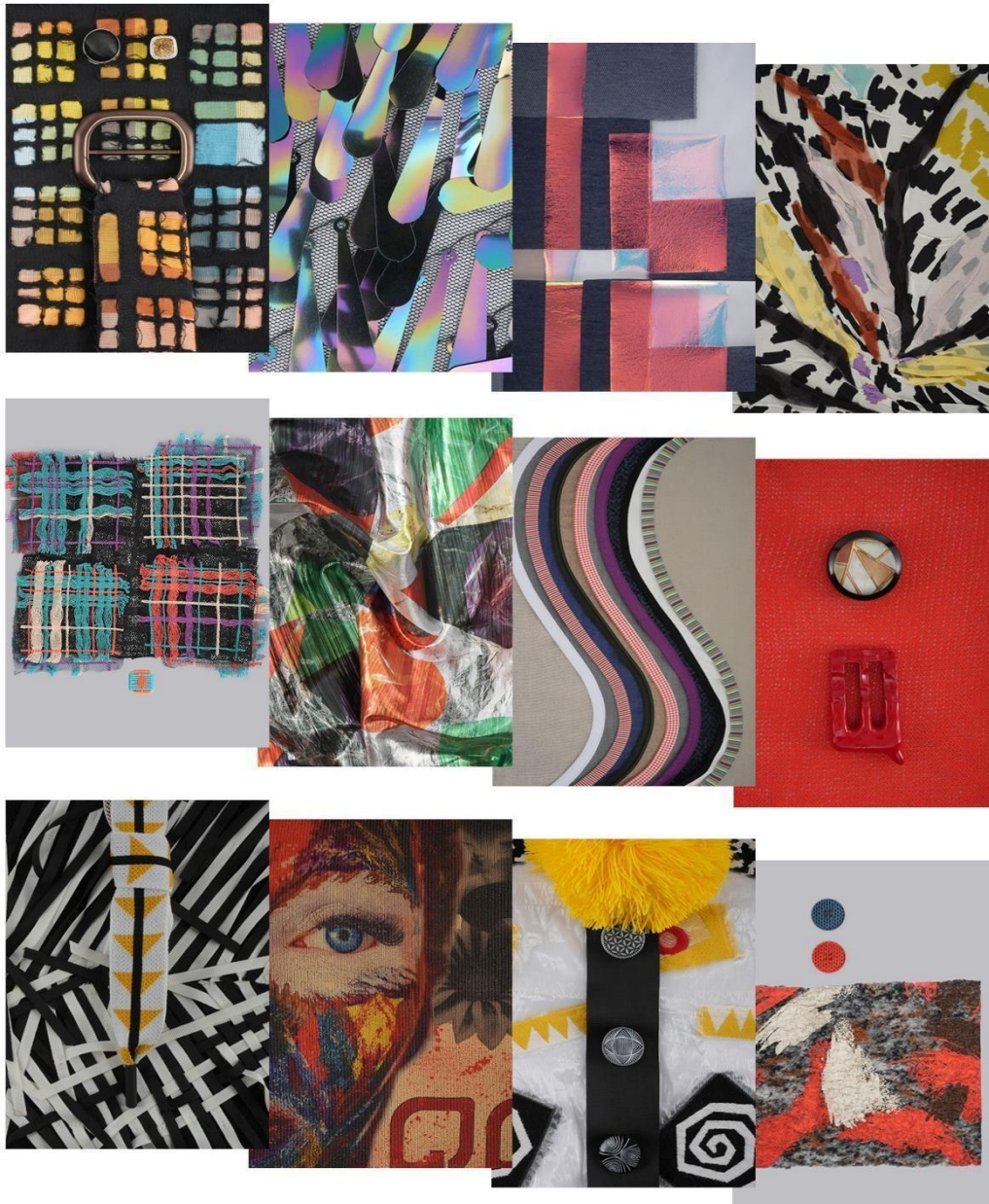
2. Parlando di sostenibilità, esporre quali sono le scelte da attuare per diminuire l'impatto ambientale e sociale di una collezione di tessuti dal punto di vista delle materie prime;
3. Tessuti semplici e composti: esporre le principali differenze tra le quattro classi/categorie;
4. Nei telai a ratiere un importante parametro è rappresentato dal rimettaggio scelto. Elencare i diversi rimettaggi conosciuti ed indicare quale utilizzare con un ordito cardato e molto fitto, motivando la scelta.

Durata massima della prova: 8 ore. È consentito l'uso di calcolatrice tascabile non programmabile e del manuale tecnico di settore.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO A



Immagini tratte dal sito di Milano Unica (<https://www.milanounica.it/it>)

OPZIONE B – TESSUTI JACQUARD

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Durante la compilazione della versione “di bella” il candidato curi ordine ed impaginazione dei dati e dei requisiti da consegnare

PRIMA PARTE

Una tessitura, specializzata nella realizzazione di tessuti jacquard per abbigliamento destinati al settore “moda” di alto livello, riceve un ordine di produzione di 2000 m di tessuto da un brand di primo piano nel prêt-à-porter maschile e femminile.

Il prodotto commissionato dal brand riguarda un tessuto per abbigliamento femminile per la stagione PE 26/27 con **disegnature naturali esotiche**.

La tessitura dispone di telai Picanol Ultimax di ultima generazione, dotati di macchine jacquard Bonas a campo unico.

Come ispirazione il brand fornisce, all’ufficio stile della tessitura, il documento indicato come Allegato B.

Il candidato realizzi il progetto utilizzando una catena di ordito ed un tessimento come da specifiche indicate nella tabella seguente (tab 1).

Il candidato quindi, determinata la dimensione del disegno in funzione di un appropriato collettaggio (o legatura/montaggio del finimento) della macchina Jacquard, proponga e sviluppi il progetto individuando e riportando le caratteristiche richieste di seguito:

- La macchina Jacquard (n° arpini d’opera) considerando che si tratta di una macchina Bonas a campo unico
- La classe (tipologia) del tessuto
- Una cartella colori, coerente al tema, che farà da base per le scelte cromatiche dei tessuti. Presentarla in forma grafica efficace, adatta per la comunicazione della collezione
- Il bozzetto in scala opportuna, (scegliendo a piacere le dimensioni in trama) considerando 5 rapporti per campo; **il bozzetto deve** essere ideato con uno o eventualmente più **motivi armonicamente disposti** al suo interno, nonché **essere ampliato, su ogni lato, di almeno 4 cm per valutarne i rientri**.

Il candidato prima di procedere all’elaborazione del disegno, definisca la tipologia di prodotto, specifichi e motivi le scelte in relazione al trend e individui il target

- un frammento di messa in carta con le relative note al tessitore
- La scheda tecnica del tessuto completa di tutti i dati come indicato in seguito

SCHEDA TECNICA: Il candidato riunisca tutti i dati in una tabella completa e leggibile

- Lo studio degli effetti, indicando i colori ottenibili sul tessuto in funzione all’armatura scelta
- I profili di trama ed ordito.

Tab. 1

Ordimento	Viscosa lucida	84 Dtex	fondo	
Tessimento	Acetato opaco	176 Dtex	fondo	

	Acetato opaco	176 Dtex	1° effetto	Lancè parziale o totale
H sul pettine	158 cm	Cimosse incluse nel fondo		
Pettine	riduzione	16 denti/cm	passatura	5 Fili/dente
Riduzione cm. in trama	46 trame /cm	medie (Fondo+effetto)		
Imborso di ordito	6,3%	Imborso di ordito per rifinitura	1,5%	
Imborso di trama	5%	Imborso di trama per rifinitura.	1%	
		Perdita peso per rifinitura.	3%	

NB: Al fine di definire la scheda tecnica del tessuto, il candidato determini:

1. peso tessuto greggio al ML e MQ comprensivi di materiale di scarto pari allo 0,02% 2. Tutti i dati in pettine

3. Tutti i dati del tessuto greggio
4. Tutti i dati del tessuto finito (dopo la nobilitazione)
5. Fabbisogno di ordito per eseguire l'ordine
6. Fabbisogno di trama per eseguire l'ordine
7. Costo medio di 1 ml di tessuto considerando: o Costo Filo Viscosa 84 Dtex: 17,5

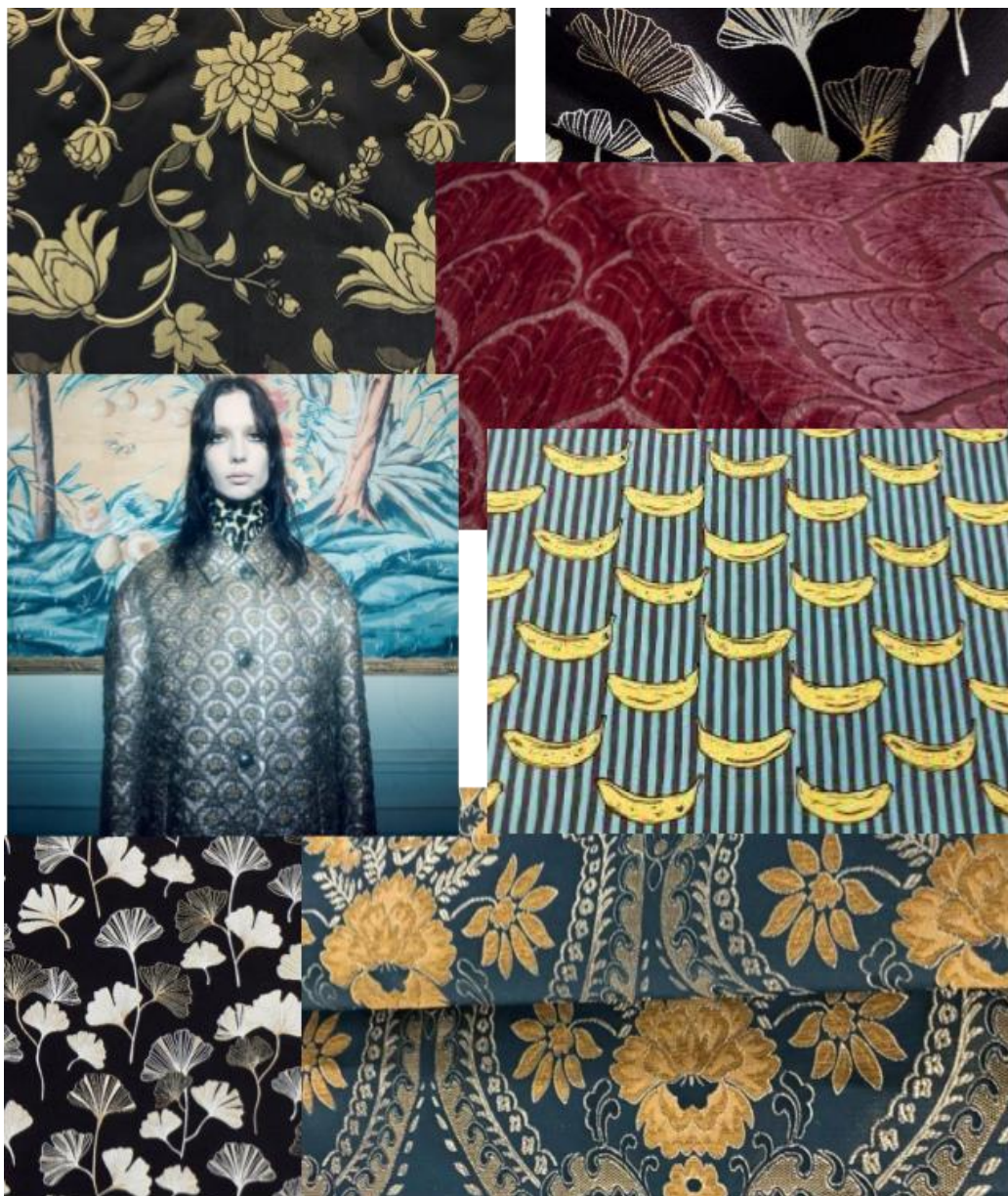
€/kg o Costo filo Acetato 167Dtex: 18,7 €/Kg o Costo battuta: 0,001 €

8. Composizione percentuale del tessuto
9. il tempo necessario per la realizzazione del tessuto, con la seguente macchina o telaio a pinza Picanol Ultimax
 - a. velocità produzione 350 ins/min o resa 96%
 - b. l'azienda lavora su 2 turni da 8h ciascuno, 5 gg a settimana

SECONDA PARTE

1. Illustrare brevemente le tendenze giovanili degli anni '60 del XX secolo; in particolare mettere in relazione i movimenti pacifisti della fine degli anni '60 con l'utilizzo del tessuto denim nelle sue varie forme;
2. Parlando di sostenibilità, esporre quali sono le scelte da attuare per diminuire l'impatto ambientale e sociale di una collezione di tessuti dal punto di vista delle materie prime;
3. Tessuti semplici e composti: esporre le principali differenze tra le quattro classi/categorie;
4. Posto che la portata della macchina jacquard definisce la massima dimensione del disegno ottenibile, illustrare quale imputaggio potrebbe essere utilizzato per raddoppiare il rapporto di disegno mantenendo la stessa portata della macchina, ed elencare le "limitazioni" nelle quali si potrebbe incappare.

ALLEGATO B



TEMA 2 – MAGLIERIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

“Missoni, l’arte, il colore”: un grande progetto espositivo, omaggio alla creatività della Maison Missoni.

Un esempio di connubio tra arte astratta, moda, colore, disegno, linee, texture, motivi di grande riconoscibilità, segni ritmici che creano composizioni dinamiche.

Il candidato crei un’idea di tessuto a maglia jacquard prendendo spunto da tali premesse.

Ipotizzi che possa essere utilizzato per confezionare abiti femminili per la stagione Autunno-Inverno 2026/2027.

Il tessuto, sarà realizzato su una macchina circolare bifrontura a selezione tamburelli, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Finezza E 18

Cadute 36

Sotto aghi 36 + 1 livelli di selezione da disporre in diagonale o a specchio

Generatrici 16

Scatti del tamburello: 0, +1, +2, -1, -2 Rotazione
della macchina antioraria

Al candidato, prima di procedere all’elaborazione di un disegno, si richiede:

- di specificare e motivare le scelte in relazione al target e al trend;
- di eseguire un bozzetto ripetuto quattro volte, così da controllare il motivo di disegno, che dovrà essere composto da tre colori ed eseguito a tempera;
- di realizzare almeno una variante colore;
- di eseguire il necessario studio tecnico-grafico comprendente:
 - Messa in Carta completa.
 - Profili di tre ranghi di disegno, prevedendo l’esecuzione in Jacquard a costa con rovescio a effetto puntinato.
 - Lettura per la messa in macchina di due passi di Messa in Carta.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti informa libera.

- 1) Il colore è un elemento fondamentale nel processo creativo. Il candidato spieghi quali sono le differenze tra sintesi sottrattiva e sintesi additiva.
- 2) Spieghi le sostanziali differenze tra haute couture e pret-a-porter.
- 3) Spieghi il termine fittezza.
- 4) Definisca le caratteristiche di un tessuto a maglia a costa.

TEMA 3 - CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte. Durante la compilazione della versione “di bella” il candidato curi ordine ed impaginazione dei dati e dei requisiti da consegnare.

PRIMA PARTE Progetto di collezione donna Autunno /Inverno 2026-27 In collaborazione immaginaria con Maria Grazia Chiuri – “HER DIOR”

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, la Maison Dior ha presentato il documentario HER DIOR (in allegato le immagini tratte dal documentario e dal relativo libro), un racconto visivo e potente delle collaborazioni radicali avviate da Maria Grazia Chiuri sin dal suo ingresso nel ruolo di Direttrice Creativa per l’abbigliamento femminile, nel 2016.

«L’idea di femminilità associata a Dior e alle sue silhouette non poteva essere il mio linguaggio. Ho dichiarato subito che il mio approccio sarebbe stato femminista», afferma Chiuri nel documentario.

Tra le figure coinvolte nelle sue collaborazioni spiccano nomi come Tomaso Binga, artista che dagli anni ’60 usa uno pseudonimo maschile per denunciare la discriminazione di genere nel sistema artistico e Judy Chicago, artista pioniera del movimento femminista americano, che ha fatto della sua pratica un mezzo per celebrare e rivalutare l’esperienza femminile attraverso installazioni immersive e simbolismi potenti.

A partire da questi spunti, il candidato è invitato a progettare una collezione donna Autunno/Inverno 2026-27 immaginando una collaborazione con Maria Grazia Chiuri e ispirandosi al messaggio femminista e militante che guida la sua visione.

Come sostiene la figlia Rachele Regini «Quando sei una donna, ti chiedono di scegliere: vuoi essere forte o vuoi essere femminile? Possiamo essere entrambe le cose. Possiamo avere le unghie lunghe e tirare una freccia con l’arco».

Obiettivi del progetto:

1. Moodboard & palette colori

Realizzare una moodboard ispirazionale che sintetizzi in modo visivo e concettuale il tema della collezione. Includere parole chiave, riferimenti visivi e la palette colori scelta, presentati in una forma grafica accattivante e coerente, adatta anche per finalità promozionali.

2. Proposte di outfit

Elaborare almeno cinque outfit originali, rappresentativi della visione femminista di Chiuri e capaci di trasmettere un messaggio militante, potente e contemporaneo.

- Ogni look dovrà essere disegnato e colorato con tecnica a scelta (digitale o manuale);
- Corredare ciascun outfit con note tecniche che descrivano:
 - lavorazioni rilevanti,
 - tessuti e materiali scelti,
 - dettagli funzionali o decorativi significativi.

3. Presentazione grafica del progetto

Impaginare il lavoro in una o più tavole formato A3, curate graficamente, con attenzione alla composizione visiva, all’impatto estetico e alla coerenza stilistica con il concept.

4. Sviluppo modellistico

Selezionare uno dei capi progettati e realizzarne:

- la modellatura completa di tutte le parti in tessuto e relativi rinforzi, nella taglia base, seguendo il metodo modellistico appreso nel corso di studi;
- la documentazione tecnica dei dettagli costruttivi.

Il progetto può essere realizzato a mano, in digitale o in tecnica mista, secondo le competenze e gli strumenti sviluppati durante il proprio percorso formativo.

SECONDA PARTE

Il candidato selezioni due dei seguenti quesiti e li sviluppi in forma discorsiva:

1. Analisi progettuale

Motivare le scelte creative e tecniche effettuate nella prima parte del progetto, in relazione al tema proposto e alla collaborazione artistica ipotizzata.

2. Moda e arte nel Novecento

Individuare e analizzare un esempio significativo di collaborazione tra moda e arte nel corso del Novecento, spiegandone l'impatto culturale e visivo.

3. Visioni a confronto: il femminismo nella moda

Mettere a confronto l'approccio di Maria Grazia Chiuri al femminismo e alla sorellanza con quello di un'altra stilista a scelta.

4. Scheda tecnica di abbigliamento

Descrivere in modo dettagliato la struttura e i contenuti essenziali di una scheda tecnica completa per un capo d'abbigliamento, evidenziandone la funzione nel processo di produzione.

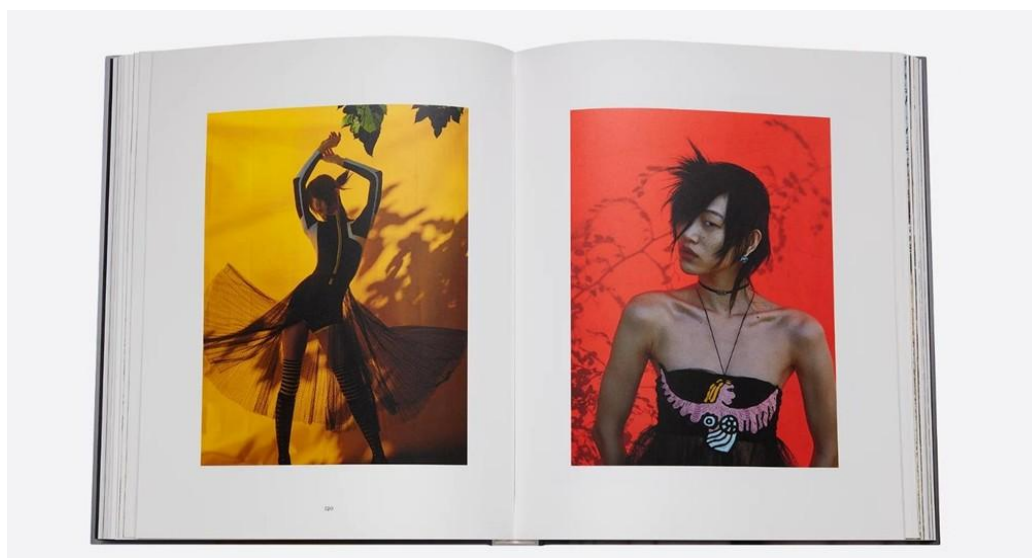
Durata massima della prova: 8 ore.

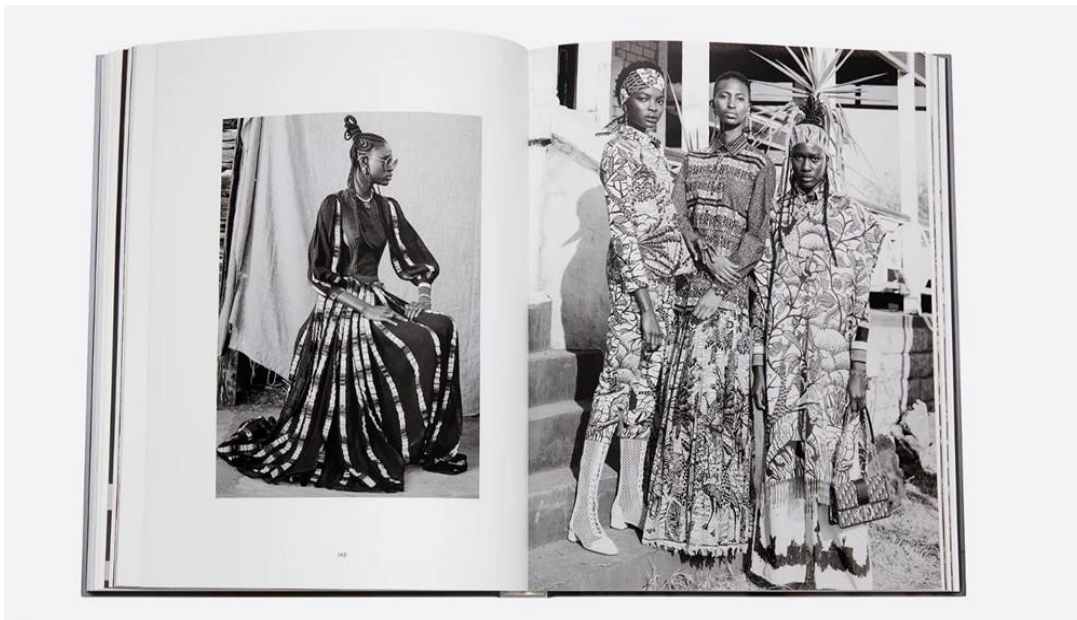
È consentito l'uso di calcolatrice tascabile non programmabile e del manuale tecnico di settore.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.





Pagine tratte da *Her Dior: Maria Grazia Chiuri's New Voice*, Rizzoli, 2021



DIOR, AUTUMN WINTER 2019 2020 ©Sarah Pintadosi for Dior. Collaborazione con Tomaso Binga



Dior Spring/summer 2020. Collaborazione con Judy Chicago.

SECONDA SIMULAZIONE:

Il candidato, a seconda che nell'ambito delle abilità e conoscenze previste dalle linee guida abbia approfondito la progettazione di tessuti a fili rettilinei, di tessuti a maglia o di confezione, scelga il tema 1, il tema 2 o il tema 3.

TEMA 1 - TESSUTI A FILI RETTILINEI

Il candidato, a seconda che nella Progettazione dei tessuti a fili rettilinei abbia approfondito gli aspetti connessi ai tessuti a licci o ai tessuti Jacquard, scelga l'opzione A o l'opzione B.

OPZIONE A – TESSUTI A LICCI

Il candidato svolge la prima parte della prova e risponde a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Durante la compilazione della versione “di bella” il candidato curi ordine ed impaginazione dei dati e dei requisiti da consegnare .

PRIMA PARTE

Un lanificio vuole progettare un nuovo articolo per giacca fantasia in linea con le tendenze uomo della prossima stagione Autunno–Inverno 2026-27. Ha pertanto deciso di mettere a punto un tessuto in pura lana cardata shetland tipo “Harris tweed”, che intende proporre con disegni di gusto tipicamente inglese e in coloriture che riprendano il classico gusto “Harris tweed”.

Si richiede al candidato:

- di completare la scheda tecnica del tessuto, compresi i pesi, utilizzando i dati forniti nella seguente tabella;

Nmo	Nmt	Colpi/m	Peso finito	Imborso %	Rientro %	Perdita %	Hp	Hf	Armatura
9/1	9/1	800	363g/m	6%	14%	15%	190 cm	150 cm	Batavia

- di ideare tre note di colore di circa 80 fili ciascuna: un “principe di Galles”(2 colori di fondo e 2 filetti), un quadrettato finestrato (3 colori di fondo e 1 filetto), e un quadrettato simmetrico tipo “tartan” (almeno 4 colori); di centrare le note, anche in pezza;
- di ideare una cartella colori di circa 20 colori per poter sviluppare più varianti per ciascun disegno e costituire così una mazzetta per ogni disegno;
- di rappresentare su carta tecnica uno dei tre disegni a scelta;
- di proporre, scegliendo dalla cartella colori ideata, gli abbinamenti di colore per almeno 4 varianti del disegno rappresentato su Carta tecnica.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera. 1. Descrivere le differenze sostanziali tra tessuti prodotti con telai a licci e con telai Jacquard in termini di progettazione, produzione e utilizzo.

2. Spiegare le sostanziali differenze tra haute couture e prêt-à-porter.
3. Spiegare il processo di pianificazione di una nuova collezione di tessuti indicando tutti i passaggi necessari.
4. Elencare in ordine di successione le fasi che compongono la filiera della moda e spiegare brevemente ciascuna di queste fasi.

OPZIONE B – TESSUTI JACQUARD

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Durante la compilazione della versione “di bella” il candidato curi ordine ed impaginazione dei dati e dei requisiti da consegnare

PRIMA PARTE

Il progettista di un’azienda tessile vuole acquisire una risorsa da inserire nell’ufficio tecnico e, per selezionare le domande ricevute, richiede a tutti i candidati di produrre un progetto di un tessuto operato di cotone per camiceria, basato sullo stile degli anni ’70. Immedesimatevi nel concorso e progettate un tessuto con almeno cinque varianti colore, con motivi idonei per lo stile di quegli anni e qualità del prodotto conforme agli standard delle aziende del settore fashion. Proponete, quindi, un progetto basato su un tessuto damasco a tre effetti (Damasco d’Estate), con il fondo del tessuto che intreccia in raso da 8 pesante, l’effetto utilizzato per la disegnatrice più ampia dovrà intrecciare a tela, mentre l’effetto utilizzato per la disegnatrice più piccola dovrà intrecciare in raso da 8 leggero, utilizzando una catena in cotone écreu ed un tissamento unito, sempre in cotone, in 5 varianti di colore.

Il tessuto da progettare dovrà avere le seguenti caratteristiche e specifiche di progetto.

Caratteristiche Tessuto:

- Struttura = damasco a tre effetti (raso da 8 ad effetto d’ordito, tela e raso da 8 ad effetto di trama).
- Catena (subbio d’ordito) con 6000 fili in nota di colore unita.

- Riduzioni in trama sul tessuto finito ed a telaio da calcolare.
- Altezza finita = 132 cm escluso cimose.
- Massa del tessuto = 180 g/m circa.
- Filati impiegati = ordito in cotone 100% 40/1 Nec tessimento in cotone
100% 40/1 Nec.
- Raccorciamento totale = 10,0 %; Restringimento totale = 7,0 %.
- Perdite di rifinitura (PR) = 4,0 %.
- Perdite di orditura e tessitura (POT) = 2,0 %

Caratteristiche e disposizioni della macchina jacquard da impiegare:

- Macchina Vincenzi 1320 o Verdol 1344.
- Montatura in corpo semplice.
- Collettaggio su 1200 arpini, 2 disegni per campo.
- Passatura formata da un numero intero di campi seguenti

Il campione di tessuto da proporre dovrà avere un rapporto di disegno pressoché quadrato, con motivo disposto, all'interno del rapporto di disegno, secondo i punti di un'armatura fondamentale. Determinata la dimensione del disegno e definita la disposizione del motivo, proponete e sviluppate il progetto, riportando tutti i dati tecnici richiesti in calce:

1. tutti i dati per la fabbricazione del tessuto (oltre a quelli riportati nelle caratteristiche del tessuto, indicare le riduzioni di trama a telaio e sul tessuto finito, l'altezza in pettine, la passatura in pettine e la riduzione del pettine di tessitura da impiegare);
2. il bozzetto proposto in dimensioni reali, con un ampliamento di 2 cm per parte;
3. le disposizioni complete per la montatura della macchina Jacquard (schema di passatura od imputaggio, nota di collettaggio della macchina Jacquard) ed il numero di cartoni;
4. indicare il colore dei filati utilizzati per il tessimento nelle cinque varianti;
5. calcolare la carta tecnica necessaria, le corde e i passi della "Messa in Carta" con le note al disegnatore, l'esecuzione di un frammento della stessa comprendente i tre effetti di colore, corredato dalla nota di lettura, dai profili e dalle armature o manicotti dei 2 effetti.

N.B.: In mancanza della carta tecnica calcolata, il candidato può servirsi di quella avente le riduzioni più prossime.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

1. Progetto del bozzetto / Area Stile

Descrivere la moda degli anni '70, dalla nascita della moda hippy all'affermazione delle grandi aziende di moda come Krizia, Armani, Versace.

2. Fasi di lavorazione / Area Produzione

Descrivete il ciclo di lavorazione, dall'acquisto dei filati componenti alla consegna del tessuto finito, che ritenete più aderente alla tipologia del progetto. Riportare una breve descrizione di ciascuna fase e determinare l'etichetta di manutenzione del tessuto.

3. Controllo qualità / Area Qualità del prodotto

Volendo allegare al tessuto una scheda prodotto riportante le caratteristiche principali e le performances del tessuto, elencate i controlli che ritenete più opportuni, descrivendo brevemente la finalità di ciascuna prova.

4. Prezzo del tessuto / Area Commerciale

Considerando i seguenti dati, determinare il prezzo a metro lineare del tessuto progettato.

Costo filati: Ordito 26,00 €/kg
 Trama 26,00 €/kg

Costo lavorazioni:	Orditura 0,83 €/m
	Tessitura 0,58 €/1000 inserzioni
	Finissaggio 0,72 €/m
Costi generali:	25%
Utile:	⁴ 30%

TEMA 2 – MAGLIERIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un maglificio, sensibile alle tematiche ambientali e, in particolare, alla sostenibilità e all'economia circolare, ha deciso di utilizzare lane con il marchio ZQ Merino che certifica la lana etica nel mondo. Rappresenta una migliore qualità della vita per gli animali e per il nostro pianeta. Gli allevatori ZQ credono nell'allevamento sostenibile e vivono per i valori ZQ. Ogni prodotto certificato dal marchio ZQ è eco sostenibile, etico e tracciabile. Il trend della collezione sportiva del prossimo anno farà riferimento ai giochi olimpici di Milano Cortina 2026 e i prodotti saranno realizzati in lana merino al 100%. L'ufficio tendenze ha ipotizzato una linea moderna e una vintage ispirata alle precedenti olimpiadi di Cortina del 1956 (Vedi motivi di riferimento in Allegato C).

Il candidato, dopo aver scelto una delle due linee, crei un'idea di tessuto a maglia jacquard. Il tessuto sarà realizzato su una macchina circolare bifrontura Jacquard con selezione elettronica, avente le seguenti caratteristiche:

- Finezza E 16
- Cadute 96
- Velocità 28 giri/minuto
- Rapporto di disegno 8 x 8 cm

Il candidato, prima di procedere all'elaborazione del disegno, definisca la tipologia di prodotto, specifichi e motivi le scelte in relazione al trend e individui il target. Il candidato esegua il progetto di un bozzetto ripetuto 4 volte, così da controllare la continuità del motivo di disegno. Il motivo di disegno scelto, composto da massimo 4 colori, dovrà comprendere una variante colore, utilizzando per l'esecuzione la tecnica più congeniale, in funzione della preparazione tecnico-pratica acquisita e della disponibilità di eventuale strumentazione informatica messa a disposizione

Il candidato esegua inoltre il necessario studio tecnico grafico comprendente:

- Un frammento significativo di Messa In Carta.
- Profili, riferiti alla M.I.C. realizzata, di almeno due ranghi di disegno.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁴ Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del testo di storia dell'arte, di tutti i materiali da disegno e di quanto risulti necessario per realizzare il progetto proposto.

Non è consentito l'uso di monografie. Non è consentito l'uso di Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti informa libera.

1. Quali pregi caratterizzano la lana merino rispetto alle altre lane?
2. Descrivi uno dei principali stilisti degli anni '50 del secolo scorso.
3. Quali elementi caratterizzano la maglieria in catena rispetto a quella in trama?
4. Cosa caratterizza un abito vintage rispetto a uno usato?

ALLEGATO C

MOTIVI DI RIFERIMENTO Vintage



MOTIVI DI RIFERIMENTO Moderno





TEMA 3 - CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte. Durante la compilazione della versione “di bella” il candidato curi ordine ed impaginazione dei dati e dei requisiti da consegnare.

PRIMA PARTE

L'estetica degli anni '70 del secolo scorso tra libertà, controcultura e sperimentazione. Gli anni '70 rappresentano un periodo di forte trasformazione sociale e culturale.

La moda diventa espressione di libertà individuale, contaminazione stilistica e rottura delle convenzioni.

Si affermano tendenze come:

- **lo stile hippie**, con richiami etnici e artigianali
- **il boho-chic**, fluido e romantico
- **il glam rock**, audace e teatrale
- **il disco style**, brillante e sensuale

Materiali, colori e silhouette riflettono una nuova idea di corpo e identità: pantaloni a zampa, stampe psichedeliche, tessuti naturali e sintetici convivono in una moda eclettica.

Obiettivi del progetto:

1. Mood board & palette colori

Realizzare una mood board ispirazionale che sintetizzi in modo visivo e concettuale il tema della collezione. Includere parole chiave, riferimenti visivi e la palette colori scelta, presentati in una forma grafica accattivante e coerente, adatta anche per finalità promozionali.

2. Proposte di outfit e progettazione della mini-collezione

Progettare n. 3 outfit coordinati. Per ciascun outfit:

- figurino (davanti proporzionato e stilizzato) • studio dei capi principali
- indicazione di:

- o tessuti
- o colori
- o dettagli (ricami, stampe, accessori)

3. Presentazione grafica del progetto

Impaginare il lavoro in una o più tavole formato A3, curate graficamente, con attenzione alla composizione visiva, all'impatto estetico e alla coerenza stilistica con il concept.

4. Sviluppo modellistico

Selezionare uno dei capi progettati e realizzarne: o la modellatura parziale di una parte a scelta in tessuto e relativi rinforzi, nella taglia base, seguendo il metodo modellistico appreso nel corso di studi; o la documentazione tecnica della parte a scelta dei dettagli costruttivi.

Il progetto può essere realizzato a mano, in digitale o in tecnica mista, secondo le competenze e gli strumenti sviluppati durante il proprio percorso formativo.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

1. Spiega le ragioni per cui le creazioni degli anni '70 sono considerate "un chiaro esempio di come la moda possa riflettere i cambiamenti della società e persino, in un certo senso, provarli".
2. Illustra il ciclo di lavorazione del capo scelto facendo una stima dei tempi necessari per le varie lavorazioni.
3. Spiega come si elabora la commessa di lavorazione per il lancio in produzione di un prodotto.
4. Spiega le mansioni del personale dell'ufficio acquisti in una media azienda di confezione industriale.

N.B: La prova potrà essere sviluppata con metodo manuale oppure con l'ausilio di software dedicati, qualora predisposti dall'Istituto sede di esame.

6.3. Prove Invalsi

Le prove Invalsi di Grado 13 per Italiano, Matematica, Inglese sono state effettuate per tutta la classe all'interno della finestra di somministrazione di Istituto (dal 02/03/2026 al 21/03/2026 ed eventuali prove suppletive), con il seguente calendario:

Italiano: 2 marzo 2026

Matematica: 4 marzo 2026

Inglese: 5 marzo 2026

Recuperi: 24 marzo (italiano e matematica) e 27 marzo 2026 (inglese reading e listening)

6.4. Colloquio

Saranno effettuati nelle singole discipline colloqui orali modellati su quanto previsto dall'art. 22 dell'O.M. 54/2026, su base volontaria, a partire dalla seconda metà del mese di maggio 2026.

6.5. Bisogni educativi speciali

Come dettagliato nelle sedi opportune, sono stati forniti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per gli alunni e le alunne che si avvalgono della Legge 170/2010 e relativo decreto n. 5669/2011, della Legge 104/1992, e del DM 27/12/2012, nonché C.M. 8/2013 e N.M. 2563/2013.

7. DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 dell'OM 54/2026 provvederà a attribuire il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017, così come aggiornato dalla L. 150/2024. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico attualmente deliberati (Delibera n. 47 del 16/05/2022) sono i seguenti:

“Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

- *assegnare il credito più basso della banda di oscillazione nel caso in cui la parte decimale della media sia strettamente inferiore a 0,5*
- *assegnare il credito più alto della banda di oscillazione nel caso si verifichi almeno uno dei seguenti casi:*
 1. *parte decimale della media maggiore o uguale a 0,5*
 2. *frequenza, con profitto, impegno e partecipazione a tutte le attività scolastiche, comprese quelle facoltative o extracurricolari, con delibera motivata del consiglio di classe*
 3. *particolari meriti nello svolgimento dei percorsi di FSL*

I punti 2. e 3. sono anche in deroga al punto 1. (Delibera n. 47 del 16/05/2022).

Le attività esterne (ex “credito formativo”) sono ininfluenti rispetto all'assegnazione dei crediti”

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a N

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Francesca Napolitano	
ITALIANO, STORIA, CITTAD. E COSTITUZIONE	Prof.ssa Rosa Tommasi	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Valeria Raglianti	
MATEMATICA	Prof.ssa Catia Mogetta	
CHIMICA APPLICATA	Prof.ssa Paola Selleri	
IDEAZIONE, PROGETT. E INDUST. PROD. MODA.	Prof.ssa Valentina Sagarese Prof.ssa Elena Sainati (ITP)	
TECNOLOGIA DEI MAT. E DEI PROC. PROD. DELLA MODA	Prof.ssa Valentina Sagarese Prof.ssa Elena Sainati (ITP)	
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	Prof. ssa Ina Koci	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Susanna Balducci	
IRC	Prof. Andrea Sereni	
RAPPRESENTANTI DI CLASSE	OMISSIS OMISSIS	

ALLEGATO 1

Griglie di valutazione della prima prova:

Griglia di valutazione I prova

Tipologia A

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	1. Consegne e vincoli scarsamente rispettati 2. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati 3. Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	1. Comprensione quasi del tutto errata o parziale 2. Comprensione parziale con qualche imprecisione 3. Comprensione globale corretta ma non approfondita 4. Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9- 12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	1. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni 2. Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni 3. Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	
Interpretazione del testo	1. Interpretazione quasi del tutto errata 2. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise 3. Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette 4. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8- 12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12- 16	
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5 6-9	

	2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	10-11 12-16	
Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, V lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

__li __/

Commissari

Il Presidente

Punteggio grezzo attribuito in /20

Punteggio grezzo	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di valutazione I prova

Tipologia B

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PUNTI	
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni 2. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni 3. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo 4. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita 	1-4 5-9 10-11 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi 2. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati 3. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati 	1-2 3-5 6-7 8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi 2. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti 3. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi 4. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi 	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 	1-5 6-9 10-11	

	4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

__li __/

Commissari

Il Presidente

Punteggio grezzo attribuito in /20

Punteggio grezzo	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di valutazione I prova

Tipologia C

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTI	
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese 2. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato 3. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente 4. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti 	1-4 5-8 9-10 11-16	
Capacità espositive	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici 2. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 3. Esposizione complessivamente chiara e lineare 4. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici 	1-2 3-5 6-7 8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 4. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari 	1-2 3-5 6-7 8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 	1-5 6-9	

	<p>3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</p> <p>4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi</p>	<p>10-11</p> <p>12-16</p>	
<p>Indicatore 2 (12 pt)</p> <p>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</p>	<p>1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale</p> <p>2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato</p> <p>3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</p> <p>4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-3</p> <p>4-6</p> <p>7-8</p> <p>9-12</p>	
<p>Indicatore 3 (16 pt)</p> <p>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>Espressione di giudizi critici</p>	<p>1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti</p> <p>2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</p> <p>3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</p> <p>4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</p>	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	

__li __/

Commissari

Il Presidente

Punteggio grezzo attribuito in /20

Punteggio grezzo	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

OMISSIS

Griglia di valutazione della seconda prova scritta:

Esame di Stato 2025/26 Griglia di correzione seconda prova scritta ITAM TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA		Classe	Candidato
DISCIPLINA IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA			
INDICATORI	LIVELLI	Punteggi attribuibili	
N° 1 Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina moda	ECCELLENTE	5	
	OTTIMO	4,1 - 4,5	
	BUONO	3,6 - 4	
	DISCRETO	3,1 - 3,5	
	SUFFICIENTE	3	
	MEDIOCRE	2,1 - 2,5	
	LACUNOSA	1,6 - 2	
	SCARSA E LIMITATA	1,1 - 1,5	
	TOTALMENTE CARENTE	0,4 - 1	
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0 - 0,3	
N° 2 Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	ECCELLENTE	8	
	OTTIMO	7,1 - 7,5	
	BUONO	6,1 - 7	
	DISCRETO	4,9 - 6	
	SUFFICIENTE	4,8	
	MEDIOCRE	3,1 - 4	
	LACUNOSA	2,1 - 3	
	SCARSA E LIMITATA	1,1 - 2	
	TOTALMENTE CARENTE	0,6 - 1	
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,5	
N° 3 Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	ECCELLENTE	4	
	OTTIMO	3,1 - 3,5	
	DISCRETO	2,5 - 3	
	SUFFICIENTE	2,4	
	MEDIOCRE	1,6 - 2	
	SCARSA E LIMITATA	1,1 - 1,5	
	TOTALMENTE CARENTE	0,4 - 1	
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,3	
N° 4 Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	ECCELLENTE	3	
	OTTIMO	2,1 - 2,5	
	DISCRETO	1,9 - 2	
	SUFFICIENTE	1,8	
	MEDIOCRE	1,3 - 1,5	
	SCARSA E LIMITATA	1,2	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,2	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO IN 20/VENTESIMI (con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o uguale a 0,5)		TOTALE _____/20	
CONVERSIONE PUNTEGGIO IN 10/DECIMI		_____/10	

OMISSIS